



## *Allegato A1 (ITALIA)*

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**SULLA STESSA STRADA\_PAVIA\_VIGEVANO\_VOGHERA**

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Assistenza

**Area di intervento:** Adulti e terza età in condizioni di disagio

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Obiettivo del Progetto:** *descrizione dell'obiettivo generale del progetto*

#### **PREMESSA**

**Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.**

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali dei Servizi Civile in Caritas sono così riassumibili:

- **Educazione** ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
- **Condivisione** con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
- **Riflessione** sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.
- **Creazione** delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- **Coscientizzazione** come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
- **Attenzione** a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
- **Difesa delle comunità in modo non armato e nonviolento** in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

### **OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO:**

L'obiettivo a cui il progetto si collega al n.10 dell'agenda ONU 2030 indicato nel Programma "Cittadini innanzitutto\_Lombardia": "**ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**", da attuare nell'ambito d'azione C, ossia "sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Gli enti coinvolti nel progetto partecipano al programma attuando l'obiettivo previsto declinato, secondo le proprie competenze, esperienze e capacità espresse dalle sedi di progetto, nel Territorio della Provincia di Pavia, in un'ottica di sinergia, mutualità e corresponsabilità nell'adempimento di quanto previsto a sostegno delle persone residenti nel proprio contesto:

- Diocesi di Pavia /Caritas diocesana - SU00209C75 per il territorio Pavese
- Fondazione Caritas di Vigevano / Caritas Diocesana - SU00209C76 per il territorio Lomellino
- Diocesi di Tortona / Caritas Diocesana - SU00209A13 per il territorio Oltrepò'

A partire dalla valutazione socio-economica descritta in precedenza, tale obiettivo viene declinato in questo progetto in 2 macro-obiettivi comuni a tutti gli enti e alle strutture coinvolte:

1. **migliorare le condizioni socio-economiche** delle persone in difficoltà nel territorio di intervento offrendo la possibilità di intravedere prospettive risolutive alla propria condizione e la motivazione ad essere accompagnate in uno stile di aiuto corresponsabile, non assistenzialistico, progettuale, non emergenziale;
2. **potenziare** in modo quantitativo e qualitativo **le azioni di aiuto** da parte dei servizi Caritas, siano essi di ascolto, di accoglienza e di accompagnamento alle realtà parrocchiali, al fine di trasformare ogni incontro con la povertà nell'opportunità di promuovere le risorse delle persone in difficoltà, di attivare la loro rete informale, di rispondere a bisogni più profondi e complessi;
3. **favorire un contesto di comunità** attento alle esigenze dei poveri, attivo nella costruzione di reti di sostegno e relazioni di mutuo aiuto, aperto alla sperimentazione di nuove forme di presa in carico della vulnerabilità capaci di attivare sempre nella persona la dimensione partecipativa;

Il Progetto **SULLA STESSA STRADA** prevede anche un intervento co-progettato a livello provinciale finalizzato alla **riduzione dell'isolamento Sociale delle persone accolte nelle sedi, di rafforzamento della coesione sociale** e di partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" (Ambito di azione C) attraverso la realizzazione di interventi di informazione, comunicazione sociale e sensibilizzazione della Comunità, degli enti del terzo settore e di advocacy nei confronti degli enti pubblici e dei policy makers.

Un altro elemento estremamente importante della coprogettazione è riscontrabile negli interventi e **attività di valutazione, osservazione e monitoraggio del progetto e nell'utilizzo di medesimi strumenti di rilevazione del bisogno e dell'efficacia della risposta messa in campo** attraverso le varie sedi in particolare quelle che per le 3 Caritas rappresentano il punto di accesso delle persone in difficoltà e in stato di grave emarginazione (SEDE DI ATTUAZIONE 1-CENTRO DI ASCOLTO DI PAVIA - CODICE HELIOS 182994; 2-CASA DELLA DIAKONIA (CODICE HELIOS 181192); 6) CASA DELLA CARITÀ (CODICE HELIOS 177494)) con l'**obiettivo di migliorare la raccolta dati**.

Contributo alla realizzazione del programma: "Cittadini innanzitutto_Lombardia"		
Obiettivi Agenda 2030	Ambito di Azione Agenda 2030	Obiettivo generale del Progetto "SULLA STESSA STRADA_PAVIA_VIGEVANO_VOGHERA"
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	<p>ridurre, in modo sinergico e concreto, le situazioni di emarginazione, abbandono, violenza, degrado e svantaggio socio-culturale ed economico di adulti, italiani e stranieri (e il relativo nucleo familiare) residenti nei Territori della Provincia di Pavia, sviluppando un percorso efficace di fuori uscita dal disagio attraverso la messa in rete di differenti sedi e strutture ricettive, specifiche e adeguate al target di riferimento, e l'attivazione di progetti individuali e di integrazione socio-educativa, lavorativa, abitativa e relazionale orientata a ridare, prima possibile, una nuova autonomia, ai soggetti accolti e ascoltati, di recupero della dignità personale e di ritorno nel proprio contesto familiare e territoriale.</p> <p>Il progetto si impegna, inoltre a stabilire, attraverso interventi di informazione, sensibilizzazione e partecipazione attiva, le basi per una società inclusiva, sicura e accogliente fondata sull'impegno sociale e culturale che veda unite e coordinate la cittadinanza e le realtà pubbliche e private che lavorano sul territorio.</p>

### LA COPROGETTAZIONE

Le motivazioni che hanno spinto alla co-progettazione nell'ambito del Servizio Civile Universale, la Caritas di Pavia, la Caritas di Vigevano e la Caritas di Tortona/ Voghera (rispettivamente accreditate come Diocesi di Pavia - SU00209C75 - Fondazione Caritas di Vigevano - SU00209C76 e Diocesi di Tortona - SU00209A13) nascono sicuramente dalle molte similitudine: dimensioni e modalità organizzazione, posizione geografica (si trovano nel sud della Lombardia e condividono la stessa Provincia), la presenza di un Carcere all'interno di ciascun Comune e la condivisione di bisogni e peculiarità territoriali e da alcuni servizi pubblici centralizzati nel capoluogo a cui tutti fanno riferimento (ASST, ATS, PREFETTURA, TRIBUNALE, UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE, ecc...).

Inoltre, da molti anni le 3 Caritas lavorano in rete per promuovere interventi progettuali sempre più efficaci su diversi ambiti di intervento: tavoli di lavoro per il terzo Settore, interventi nelle scuole, manifestazioni e compartecipazione a bandi regionali, offrendo la propria competenza nell'ambito dell'accoglienza e dell'inserimento socio-lavorativo, potenziando rapporti di collaborazione anche con altri enti del territorio impegnati nello stesso settore (enti di formazione professionale, Centro Servizi Volontariato, associazioni di mediazione culturale, cooperative di tipo B, ecc...). Questa sinergia ha creato le basi per una proficua collaborazione anche nell'ambito dell'educazione e della sensibilizzazione dei giovani su temi come la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia riparativa, un altro filone progettuale realizzato in collaborazione con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Pavia (U.E.P.E.), con l'Università di Pavia e i principali Istituti scolastici dei 3 Territori della Provincia di Pavia (PAVESE - LOMELLINA E OLTREPO').

Insieme sono state affrontate anche le ultime sfide comuni: aumento delle richieste di bisogni primarie e interventi finalizzati all'inclusione sociale, forte bisogno di strutture di accoglienza per senza fissa dimora, emergenza abitativa, coordinamento dei servizi parrocchiali, scarse opportunità lavorative, necessario lavoro di advocacy sul territorio e sensibilizzazione dei giovani e della comunità particolarmente chiuse e isolate.

Alla luce di queste considerazioni, "SULLA STESSA STRADA" suona come titolo estremamente calzante per questa co-progettazione e soprattutto lascia intravedere un cammino ben più ampio che si andrà ad abbracciare, passo dopo passo, al programma lombardo "Cittadini innanzitutto\_Lombardia".

- "SULLA STESSA STRADA" con i giovani che sceglieranno questa proposta di Servizio Civile.
- "SULLA STESSA STRADA" con le persone accolte e ascoltate.
- "SULLA STESSA STRADA" con tutti i volontari e gli operatori.
- "SULLA STESSA STRADA" con i Servizi e le Istituzioni.
- "SULLA STESSA STRADA" con le Parrocchie e l'intera Comunità.

**CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO IN RIFERIMENTO AD OGNI SEDE CO-PROGETTANTE**

<b>Sede di attuazione</b>	<b>Obiettivo Generale</b>
1) Centro Di Ascolto Di Pavia Codice Helios 182994	- Orientare al meglio sul territorio pavese le persone in difficoltà tentando di sostenere al nostro meglio con un progetto che li possa accompagnare e migliorare il loro stato di fragilità; -potenziare in modo qualitativo le azioni di aiuto, favorendo un contesto di comunità attento e attivo
2) Casa della Diakonia Codice Helios 181192	- Accogliere e sostenere in maniera olistica quegli adulti, italiani e stranieri, vittime di situazioni di disagio fisico, mentale, economico o sociale e costruire insieme un percorso di rinascita, recupero dell'autonomia e miglioramento della propria situazione materiale e relazionale. - Fornire una pluralità di risposte che tengano conto delle capacità residue e delle aspettative dell'individuo accompagnato con lo scopo di indirizzarlo verso percorsi di integrazione e socializzazione con il territorio.
3) Casa Miriam Codice Helios 181195	-Realizzare un piano educativo individuale e familiare di fuoriuscita dalla condizione di dipendenza da sostanze legali o illegali, di donne o coppie per cui è prevista l'accoglienza in comunità, anche eventualmente con i propri figli a carico. - Supportare ogni ospite nel proprio percorso di abbandono delle dipendenze e di recupero delle proprie risorse personali e relazionali, nonché di genitorialità, in accordo con gli enti inviati - servizi specialistici (es. Ser-T) o Comuni del territorio - per un periodo di 18 mesi rinnovabili.
4) Casa Josef Codice Helios 181194	- Favorire il rientro nella società di soggetti maggiorenni, italiani o stranieri, senza dimora o in situazione di temporanea difficoltà abitativa, realizzando percorsi di presa in carico e accoglienza integrata con la rete dei servizi sociali pubblici e privati del territorio, - Strutturare un piano di inserimento sociale, lavorativo e abitativo individuale in grado di accorciare i tempi di permanenza nella struttura e garantire un miglioramento della situazione personale e socio-relazionale.
5) Casa di Booz Codice Helios 181198	- Realizzare un'accoglienza temporanea per donne, italiane o straniere, maggiorenni, anche con figli a carico provenienti da situazioni di disagio sociale, maltrattamento o vittima di qualsiasi forma di violenza, fisica, psicologica che la donna subisce e che a volte può coinvolgere anche i figli. - Permettere alle donne sole o insieme alla prole, di riprendere in mano la propria vita attraverso la realizzazione di percorsi personali volti al miglioramento della situazione personale e socio-relazionale e grazie al supporto di un'equipe multidisciplinare per il sostegno educativo che psicologico.
6) Casa della Carità Codice Helios 177494	- Accompagnare all'autonomia la fascia di popolazione che si rivolge al Centro d'Ascolto di Voghera per far fronte a problemi legati all'emergenza alimentare e lavorativa attraverso percorsi di reinserimento sociale che vedano la compartecipazione di Enti e Istituzioni territoriali. - Studiare Progetti Educativi Individuali realistici e consentono agli ospiti della Casa della Carità di beneficiare di un'accoglienza temporanea onde evitare cronicità e assistenzialismo.

**OBIETTIVO SPECIFICO PER SEDE DI ATTUAZIONE IN RELAZIONE ALL'OBIETTIVO GENERALE DI PROGETTO**

Nelle tabelle è evidenziato in **giallo** gli obiettivi specifici progettati, complementari o simili, declinati secondo la peculiarità della singola sede e finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo generale comune.

**SEDE DI ATTUAZIONE 1) CENTRO DI ASCOLTO DI PAVIA - CODICE HELIOS 182994**

<b>Bisogno riscontrato</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Indicatori e risultati attesi riferiti al contesto di attuazione del progetto.</b>	<b>Strumento di Rilevazione</b>
<b>Ambito Centro di Ascolto</b>			
Necessità di un supporto per la spesa alimentare, bisogno di	<b>Migliorare le condizioni socio-economiche delle</b>	Gli indicatori attraverso cui misurare gli obiettivi esposti	-Apertura / riapertura schede di rilevamento;

<p>generi alimentari di prima necessità</p> <p>Aumento di richieste per sostegno nel pagamento di utenze e canone di affitto o di ricerca del lavoro</p> <p>Richieste di orientamento sul territorio per servizi di assistenza sanitaria, ricerca attiva del lavoro e centri di assistenza fiscale</p> <p>Bisogno di accoglienza notturna</p> <p>Bisogno di far rete tra le istituzioni per meglio sostenere tutte le persone in difficoltà</p>	<p><b>persone in difficoltà intercettate dal centro di ascolto e dai servizi Caritas.</b></p> <p>offrire alle diverse povertà intercettate maggiori occasioni di attenzione, ascolto e risposta ai loro più variegati bisogni, a partire da quelli primari e materiali;</p> <p>agganciare le persone intercettate in un percorso di accompagnamento e vicinanza capace di offrire loro occasioni per ripensarsi e riprogettarsi;</p> <p>aumentare la motivazione e il sentimento di autoefficacia nei poveri intercettati, promuovendo spazi e tempi per sperimentarsi nella riprogettazione di sé.</p> <p><b>potenziare in modo qualitativo l'attività del centro di ascolto e le azioni di aiuto dei servizi Caritas</b></p> <p>avere un numero sufficiente di volontari ed operatori inseriti nel centro di ascolto, nei servizi Caritas e nei centri di ascolto parrocchiali per una distribuzione migliore del carico di lavoro dello sportello e di back office;</p> <p>aumentare i tempi di lavoro in équipe favorendo occasioni di conoscenza dei casi, analisi e progettazione;</p> <p>ampliare la rete di relazioni con enti e servizi del territorio così da generare un sistema di sostegno sempre più ampio e multidimensionale, strutturato e stabile.</p>	<p>potranno essere:</p> <p>aumento dei casi presi in carico e accompagnati in un percorso di cambiamento reale delle fatiche presentate in sede di primo ascolto;</p> <p>aumento di una fascia oraria di apertura del centro di ascolto e del numero di persone inviate dai servizi di distribuzione e di prima accoglienza al centro di ascolto;</p> <p>aumento del 5% di persone che raggiungono una stabile autonomia.</p> <p>aumento del 20% degli incontri di équipe tra operatori con in odg anche casi delle parrocchie o intercettati in altri servizi di bassa soglia;</p> <p>aumento del 10% degli interventi di coinvolgimento e orientamento di enti del terzo settore decisivi per la presa in carico di rete.</p>	<p>-documenti utente (dichiarazioni, reddito, documenti identità, privacy)</p> <p>- Patto educativo;</p> <p>-Diario di bordo</p> <p>- Relazioni e verbali Equipe</p> <p>- Strumento Ospoweb (gestione e banca dati);</p> <p>- Relazioni sociali/ bilancio sociale;</p> <p>- Indicatori e Monografie proposte dell'Osservazione delle Povertà e delle Risorse;</p> <p>-Registri AGEA e altri registri di magazzino informatici e cartacei</p> <p>-Calendario appuntamenti</p>
<p><b>Ambito Isolamento Sociale e coesione sociale</b></p>			
<p>La Caritas Diocesana di Pavia punta all'ampliamento della capacità di osservazione e analisi della realtà socio-economica del contesto territoriale, per favorire un</p>	<p><b>favorire un contesto di comunità attento e attivo</b></p> <p>sempre più collaborazione con enti istituzionali, associazioni presenti sul territorio e parrocchie;</p> <p>promuovere la partecipazione attiva alla</p>	<p>realizzazione di almeno due eventi formativi/informativi rivolti alla cittadinanza;</p> <p>ampliamento del tavolo di lavoro e della rete di condivisione tra la Caritas</p>	<p>Relazioni dati Software Ospoweb -Mappatura Risorse e Povertà aggiornamento digitale. -Rassegna stampa digitale e</p>

<p>legame più diretto delle persone con le povertà (i bisogni) e le risorse del territorio, per approfondire la riflessione sulle cause del disagio adulto e sulle sue possibili cause e soluzioni.</p>	<p>costruzione di una società più giusta e solidale attraverso eventi di sensibilizzazione/formazione del territorio rispetto alle problematiche sociali;</p> <p>Incontri di formazione e sensibilizzazione dei giovani nelle scuole</p>	<p>diocesana, le associazioni presenti sul territorio e le istituzioni</p>	<p>cartacea (archivio e condivisione).</p> <p>-Relazioni sociali/ bilancio sociale.</p> <p>- Indicatori e Monografie proposte dell'Osservazione delle Povertà e delle Risorse.</p> <p>-Materiale e analytics strumenti digitali di Comunicazione e Promozioni Eventi</p> <p>-Raccolta firme e cartelletta evento.</p> <p>-Calendario eventi nelle scuole.</p> <p>-Elenco/registro presenti.</p> <p>-Feedback partecipanti</p>
---	--	--	---

### SEDE DI ATTUAZIONE 2) CASA DELLA DIAKONIA (CODICE HELIOS 181192)

Bisogno riscontrato	Obiettivo specifico	Indicatori e risultati attesi riferiti al contesto di attuazione del progetto.	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
<b>Ambito Centro di Ascolto</b>			
<p><b>Aumento della Povertà materiale</b> complessiva, a per differenti target, in particolare quelli più fragili (donne, minori, anziani)</p> <p>Le richieste degli utenti che si rivolgono al centro di ascolto della Sede Casa della Diakonia per richiedere un'accoglienza del proprio <b>disagio e la soddisfazione di beni primari</b> (Es alimenti,</p>	<p><u>Migliorare le condizioni socio-economiche delle persone in difficoltà intercettate dalla sede di progetto</u></p> <p><u>Ottimizzazione delle modalità di accoglienza dal centro di ascolto</u> L'obiettivo ha lo scopo di migliorare la qualità e il soddisfacimento dei <u>bisogni primari</u> (cibo, vestiario, ricovero notturno) e <u>secondari</u> (colloquio con operatore, orientamento alle risorse del territorio, invio ai servizi interni ed esterni alla Caritas, valutazione bisogni complessi) delle persone che si rivolgono al Centro di Ascolto.</p>	<p><b>Raddoppiare</b> il numero della distribuzione mensile dei beni di prima necessità in particolare per coloro che hanno esigenze particolari nella cura familiare (es. con minori a carico) <b>aumentando del 100% il servizio (da 1 volta a 2 volte mensili) anche per il Centro Distribuzione</b> <b>sita Vigevano presso Via Battù 3</b>, gestito dalla fondazione Caritas di Vigevano.</p>	<p>-Apertura / riapertura schede di rilevamento;</p> <p>-documenti utente (dichiarazioni, reddito, documenti identità, privacy)</p> <p>- Patto educativo;</p> <p>-Diario di bordo</p> <p>- Relazioni e verbali Equipe</p> <p>- Strumento OsopoWeb (gestione e banca dati);</p> <p>- Relazioni</p>

<p>vestiario) e altri bisogni economici è pari all'89,1%</p> <p><b>Aumentato dell'80% la difficoltà di accedere al servizio di beni primari e al sostegno socio-assistenziale. Necessaria assistenza per Nr 69 Anziani soli o con difficoltà fisiche e mentali, e Nr. 175 persone</b> supportate sia con telefonate di vicinanza. Si prevede che la problematica persisterà anche a lungo oltre il periodo della pandemia</p> <p><b>Carenza lavorativa</b> per il <b>21,1%</b> degli utenti, solo di Vigevano, che richiedono alla sede della Casa della Diakonia un supporto per redigere un curriculum vitae e per la ricerca lavoro (anche attraverso borse lavoro pubbliche o di enti del terzo settore).</p> <p>NEET transitati nei servizi Caritas sia italiani di cittadinanza straniera sono il <b>68% del totale dei giovani e giovani adulti agganciati</b>. I tempi di attesa per questo servizio specialistico sono elevati (anche superiore ai 30 gg)</p>	<p><b><u>Prevenire fenomeni di isolamento sociale e di anziani</u></b> per <b>limitare l'aggravamento della condizione</b> economica e fisica/psicologica isolati nelle proprie abitazioni o in condizione di difficoltà personale o anche degli eventuali caregiver che impediscono la partecipazione alla vita di comunità</p> <p><b><u>Attivazione di un servizio di inserimento lavorativo come affiancamento specifico al percorso individuale della persona</u></b> a fronte di un sempre maggior incremento delle richieste legate al lavoro e alla formazione professionalizzante (hard e soft skill) in particolare ai giovani e adulti over 50.</p> <p><b><u>potenziare in modo qualitativo le azioni di aiuto dei servizi Caritas</u></b></p> <p><b>Potenziare in modo quantitativo e qualitativo l'attività del centro di ascolto</b> <b>Con interventi quali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● migliore distribuzione del</li> </ul>	<p><b>Diminuzione e ottimizzazione dei tempi di erogazione</b> dei servizi primari a tutti coloro che ne fanno richiesta (si ipotizza di ridurre i tempi di attesa dell'utenza del <b>50%: a circa 30 minuti</b>) anche attraverso una migliore organizzazione tramite appuntamenti predefiniti;</p> <p><b>Aumento del 20% del numero di attività focalizzate</b> su questo specifico target in particolare con le azioni di prossimità <b>chiamata di vicinanza</b>, accesso ai voucher/buoni, <b>consegna e visite al domicilio</b>.</p> <p>Predisposizione e messa in atto di <b>interventi individuali</b>, in presenza o a distanza, finalizzati alla <b>cadenza mensile/bimestrale ricerca lavoro con interventi propedeutici</b> all'inserimento quali ad esempio matching domanda-offerta, il collegamento con enti specializzati nella formazione nel lavoro, stesura di curriculum vite, interventi motivazionali.</p> <p>Miglioramento dell'assistenza all'utente nel percorso di sostegno all'inserimento lavorativo per <b>il 100% delle richieste</b> con tempi di attesa ridotti a <b>circa 20 giorni, con particolare riferimento ai giovani e ai NEET</b>.</p>	<p>sociali/ bilancio sociale;</p> <p>- Indicatori e Monografie proposte dell'Osservazione delle Povertà e delle Risorse;</p> <p>-Registri AGEA e altri registri di magazzino informatici e cartacei</p> <p>-Calendario appuntamenti</p>
--	---	---	---

<p><b>Disagio Socio-assistenziale</b> per il <b>100%</b> degli utenti che richiedono alla Sede Casa della Diakonia e al Centro di Ascolto di Vigevano un orientamento e invio ad altri servizi di prossimità (Servizi Area Famiglia Caritas, Case di accoglienza, mense pubbliche, sportello psicologico, Consulenza famigliare, ecc).</p> <p><b>Carenza di momenti di assistenza e distribuzione di beni di prima necessità e altri bisogni trasversali per detenuti ed ex detenuti</b>, quali ad esempio vestiti, sostegno alla famiglia (moglie o figli) extramurari per un numero così elevato di detenuti in carcere, ex detenuti, in Misura alternativa o</p>	<p>carico di lavoro dello sportello e di back office anche attraverso un controllo puntuale dei bisogni dell'utenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stesura di progetti individuali complessi con un numero più elevato di enti del territorio disposti a condividere il carico dell'accoglienza dell'utente in un'ottica di Welfare Comunitario.</li> <li>• Aumento dei tempi di lavoro in équipe favorendo occasioni di conoscenza dei casi, analisi e progettazione;</li> <li>• costruire una rete di relazioni con enti e servizi del territorio così da generare un sistema di sostegno ampio e multidimensionale, strutturato e stabile.</li> </ul> <p><b>Miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti</b></p> <p>Tale obiettivo verrà conseguito mettendo in atto <u>iniziative sia all'interno sia all'esterno del carcere</u>, per sostenere detenuti ed ex detenuti in un percorso di rieducazione e reinserimento e per sensibilizzare il territorio.</p>	<p>Integrare il servizio di primo aggancio preliminare degli utenti potenziando il servizio di ascolto in almeno <b>2 colloqui all'anno</b> per ognuno degli utenti con tali bisogni orientamento e invio ai servizi collegati del territorio (<b>ca +2000 ore all'anno</b>).</p> <p>Si prevede anche l'aumento della qualità dell'intervento con maggiore durata dei tempi di consegna per rendere il servizio più umano e attento ai bisogni delle persone</p> <p><b>Aumento del 20% degli incontri di équipe tra operatori</b> con le discussioni di casi intercettati anche in altri servizi di bassa soglia;</p> <p><b>aumento del 10% degli interventi di coinvolgimento e orientamento</b> di enti del terzo settore decisivi per la presa in carico di rete.</p> <p>Incremento della <b>distribuzione</b> di vestiti e beni di prima necessità ai detenuti <b>da 1 a 2 volte al mese</b>.</p> <p>Organizzazione di <b>attività sportive</b> (partite di calcio o di pallavolo) nonché di attività risocializzanti e culturali all'esterno e all'interno del carcere con</p>	
---	---	---	--

<p>famigliari di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Casa della Diakonia ha accolto nel 2020, <b>322 Persone sostenute nel territorio</b></p>		<p>le scuole superiori cittadine o con le parrocchie del territorio.</p> <p>Organizzare almeno <b>2 eventi di sensibilizzazione</b> sulla realtà carceraria;</p>	
<b>Ambito Isolamento Sociale e coesione sociale</b>			
<p><b>Carenza di momenti di collaborazione con enti istituzionali</b>, associazioni presenti sul territorio e parrocchie e altri enti.</p> <p><b>Limitato monitoraggio costante dell'impatto sui beneficiari</b> diretti e indiretto che permetta di orientare di più gli operatori interni alla sede, di servizi Caritas e appartenenti ad altri enti e di organizzare più efficacemente gli aiuti ottimizzando le risorse.</p> <p><b>Necessità di più operatori e volontari, in particolare giovani e giovani adulti</b> che si riescano a dedicare in modo sostanziale a momenti per <b>sensibilizzare e sostenere un percorso di advocacy</b> e coesione sociale a favore di chi vive in condizione di povertà estrema o isolamento.</p>	<p><b>favorire un contesto di comunità attento e attivo</b></p> <p><b>Sensibilizzare il territorio finalizza all'aumentare nella cittadinanza la conoscenza della realtà e delle attività</b> che vengono svolte a favore della grave marginalità e dell'esclusione sociale di adulti e famiglie italiane e straniere.</p> <p><b>maggiore collaborazione con enti istituzionali, associazioni e parrocchie</b> presenti sul territorio e Monitoraggio costante dell'impatto sui beneficiari diretti e indiretti;</p> <p><b>promuovere la partecipazione</b> alla costruzione di una società più giusta e solidale attraverso eventi di sensibilizzazione/formazione del territorio rispetto alle problematiche sociali;</p> <p><b>favorire la realizzazione di interventi di promozione alla pace, alla mondialità e alla cittadinanza attiva</b> attraverso incontri di formazione e sensibilizzazione dei giovani nelle scuole.</p>	<p>Stesura di una <b>mappatura della povertà e delle risorse</b> anche in collaborazione con l'Osservatorio di Caritas Vigevano.</p> <p>Produzione di <b>una rassegna stampa settimanale</b>, e una raccolta degli articoli/documenti maggiormente significativi sul tema del disagio adulto, dell'immigrazione della povertà in modo da realizzare una banca dati funzionale alle ricerche di settore e ad interventi di advocacy e policy making</p> <p>Monitoraggio dei bisogni espressi dagli utenti, dei servizi elargiti e dell'impatto mediante analisi dei <b>dati raccolti con frequenza mensile</b> mediante apposito software OSPOWEB, e stesura di un <b>bilancio sociale/relazioni di servizio</b>.</p> <p>Realizzazione di <b>almeno 1/2 eventi formativi/informativi</b> rivolti alla cittadinanza residente nel Comune di Vigevano</p>	<p>Relazioni dati Software Ospoweb -Mappatura Risorse e Povertà aggiornamento digitale.</p> <p>-Rassegna stampa digitale e cartacea (archivio e condivisione).</p> <p>-Relazioni sociali/ bilancio sociale.</p> <p>- Indicatori e Monografie proposte dell'Osservazione delle Povertà e delle Risorse.</p> <p>-Materiale e analytics strumenti digitali di Comunicazione e Promozioni Eventi</p> <p>-Raccolta firme e cartelletta evento.</p> <p>-Calendario eventi nelle scuole.</p> <p>-Elenco/registro presenti.</p> <p>-Feedback partecipanti</p>

		Realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e cultura del volontariato, <b>presentazione del Servizio Civile Universale</b> con la partecipazione minima di 250 studenti con incontri di 2 ore ciascuno delle IV e/o V Superiori.	
--	--	--	--

### SEDE DI ATTUAZIONE 3) CASA MIRIAM (CODICE HELIOS 181195)

Bisogno riscontrato	Obiettivo specifico	Indicatori e risultati attesi riferiti al contesto di attuazione del progetto.	Strumento Di Rilevazione
<p><b>Complessità nel raggiungimento degli obiettivi individuali e completamento del percorso delle ospiti e degli ospiti insieme ai propri figli</b> anche in situazioni complesse attuali (es. lockdown, zone rosse o DAD).</p> <p><b>Carenza di autonomie personali</b> delle ospiti riguardanti la sfera della salute e della cura di sé, della coppia, della relazione o della cura del figlio.</p> <p><b>Ridotta responsabilità</b> da parte delle utenti <b>rispetto alla gestione pratico/economica della casa.</b></p>	<p><u>migliorare le condizioni socio-economiche delle persone in difficoltà</u></p> <p><b>Recupero delle autonomie personali</b> riguardanti la cura di sé e della propria salute, la gestione della casa, delle relazioni, del rapporto di coppia, della genitorialità, della cura della propria prole.</p>	<p><b>Definizione di 1 progetto educativo personalizzato per ciascun ospite (una media 10/11 utenti all'anno) con particolare attenzione al piano individuale del minore (una media 12/14 minori all'anno) stilato</b> in accordo con l'ente inviante e i servizi specialistici di riferimento che si focalizzi sull'individuazione di autonomie personali da recuperare/potenziare.</p> <p>Realizzazione <b>almeno 1 intervento al mese per ciascuna</b> ospite volto alla cura della salute e della persona, delle relazioni o della cura del figlio (visite dentistiche, estetista, parrucchiera, compere per sé e per i minori).</p> <p><b>Responsabilizzazione attraverso un controllo mensile della situazione della casa da parte degli utenti</b> rispetto ad alcune questioni della comunità ad esempio la cura della casa, le pulizie degli spazi personali e comuni, la cura</p>	<p>- Sezione Generale (ad es. Modulo informazioni generali e Contatti con i Servizi)</p> <p>-Sezione Anamnestica – Area psico sociale (Ad es.: Documenti di identificazione personale, Certificato di dipendenza, Piano terapeutico farmacologico, Scheda Anagrafica anamnestica, ecc...)</p> <p>Sezione relativa all'analisi/valutazione dell'ospite (Ad es.: Progetto individuale, Valutazione multidimensionale dell'utente, Relazioni di percorso, Questionario di soddisfazione, ecc...)</p> <p>Sezione relativa al percorso dell'utente (Ad es.: Comunicazione accoglienza e dimissioni, Contratto ospite, Custodia valori, Osservazioni Periodo Blackout, Pai, Registro</p>

<p><b>Mancata fruizione in autonomia</b> da parte delle ospiti e degli ospiti di contesti esterni che possono costituire risorse per loro stesse e per i loro figli.</p> <p><b>Carenza di momenti di convivialità, culturali di laboratori creativi e di interventi didattici-pedagogici</b> che coinvolgano il nucleo familiare quando si trovano in struttura e i bambini durante l'assenza delle mamme o dei papà, anche in accordo con una rete di associazioni o servizi educativi presenti nel territorio</p>	<p><b>potenziare in modo qualitativo le azioni di aiuto dei servizi Caritas</b></p> <p><b><u>Valorizzazione del tempo libero delle ospiti e dei minori.</u></b></p>	<p>delle scadenze alimentari, la compilazione di liste della spesa, acquisti.</p> <p><b>Verifica del raggiungimento delle autonomie personali individuate mediante colloqui mensili</b> con le educatrici di riferimento.</p> <p><b>Definizione di almeno 4 luoghi nel contesto cittadino</b> da utilizzare come luogo di socializzante in accordo con il genitore, la coppia e i propri figli.</p> <p><b>Organizzazione almeno nr 2 uscite al mese per ogni ospite presso i luoghi prescelti</b>, nel rispetto del PI.</p> <p><b>Dare continuità dell'accesso a luoghi pubblici finalizzati al miglioramento della propria condizione culturale e riduzione della povertà educativa</b> ad esempio attraverso uscite presso la Biblioteca Mastronardi del comune di Vigevano o presso la biblioteca dei ragazzi "Gianni Cordone" e presso l'Università per il tempo libero di Vigevano. In caso di limitazioni legati alla pandemia, si realizzeranno momenti formativi anche a distanza.</p> <p>Aumento del 100% dei laboratori ricreativi per le mamme, i padri e per i minori. L'ipotesi è la realizzazione di</p> <p>- <b>almeno 3 momento di festa e di</b></p>	<p>attività, Colloqui, Diario, Incontri di rete, Rescissione contratto, Documenti dimissioni, ecc...)</p> <p>Sezione relativa alla modulistica specifica alle uscite e alle attività risocializzanti, educative e laboratoriali.</p>
---	---	---	--

		<p>convivialità nella sede di progetto nell'arco dell'anno;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 1 laboratorio ricreativo 1 volta alla settimana per la durata di 2 ore.</li> <li>- interventi didattici-pedagogici e attività gioco e compiti pomeridiani per i minori.</li> </ul>	
--	--	--	--

<b>Ambito Isolamento Sociale e coesione sociale</b>			
<p>Necessità di consolidare le reti create con le risorse del territorio al fine di favorire una maggiore integrazione degli adulti e dei minori in un circuito di comune quotidianità.</p>	<p>favorire un contesto di comunità attento e attivo</p> <p>Recupero della capacità di fruire delle potenzialità del territorio.</p>	<p><b>Realizzazione di momenti di confronto con i servizi pubblici del territorio in particolare:</b> ufficio Casa del Comune di Residenza; SIL, Servizi Sociali, Spazi Neutri (per l'attività relazione e la ricostruzione del legame familiare),</p> <p><b>Valutazione di accordi enti ecclesiastici, del privato sociale o Associazioni sportive</b> nel contesto cittadino con cui collaborare per la realizzazione di attività socializzante per i genitori e i figli anche in vista di particolari occasioni (es. Attività sportive per i minori, GREST presso l'Oratorio Cittadino Pio Istituto Negrone, feste/attività diurne organizzate presso centri aggregativi, manifestazioni pubbliche).</p>	<p>Relazioni dati Software Ospoweb</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Mappatura Risorse e Povertà aggiornamento digitale.</li> <li>-Rassegna stampa digitale e cartacea (archivio e condivisione).</li> <li>-Relazioni sociali/ bilancio sociale.</li> <li>- Indicatori e Monografie proposte dell'Osservazione delle Povertà e delle Risorse.</li> <li>-Materiale e analytics strumenti digitali di Comunicazione e Promozioni Eventi</li> <li>-Raccolta firme e cartelletta evento.</li> <li>-Calendario eventi nelle scuole.</li> <li>-Elenco/registro presenti.</li> <li>-Feedback partecipanti</li> </ul>

<b>SEDE DI ATTUAZIONE 4) CASA JOSEF (CODICE HELIOS 181194)</b>			
<b>Bisogno riscontrato</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Indicatori e risultati attesi riferiti al contesto di attuazione del progetto.</b>	<b>STRUMENTO DI RILEVAZIONE</b>
	<p>migliorare le condizioni socio-economiche delle</p>		<p>Documenti di gestione del</p>

<p><b>Carenza di soluzioni abitative</b> per i senza fissa dimora del territorio della Lomellina.</p> <p><b>Elevato indice di disoccupazione tra i cittadini</b> italiani e stranieri, che si trovano in condizione di grave marginalità e povertà estrema in particolare quelli in temporanea difficoltà abitativa.</p> <p>Maggior assistenza e cura nell'accompagnamento degli ospiti presso servizi sociali o luoghi specializzati (es Drop-in) che facilitino una rapida uscita del disagio e conseguentemente <b>limitino il disorientamento, perdita di autostima</b> per coloro che hanno perso casa e/o lavoro.</p> <p>Scarsa padronanza della lingua italiana da parte degli utenti stranieri. <b>Analfabetismo di ritorno negli adulti accolti</b></p>	<p><u>persone in difficoltà</u></p> <p><b><u>Agevolazione del reinserimento sociale orientato a ridare una nuova autonomia ai soggetti senza dimora</u></b> anche temporanea partendo dal principio che la CASA è il primo tassello, per qualsiasi individuo, che favorisca la ricostruzione della propria indipendenza, la riacquisizione della propria individualità, il collegamento con i propri legami relazionali.</p> <p><b>Facilitare il percorso di ritorno alla comunità</b> e il miglioramento del proprio livello di qualità della vita attraverso momenti dedicati alla cura del se, della casa e del proprio comportamento nella comunità, molto spesso condizioni rarefatte dallo stato di marginalità ed isolamento in cui la persona convive da molto tempo</p> <p><u>potenziare in modo qualitativo le azioni di aiuto dei servizi Caritas</u></p> <p>Un buon intervento su una tipologia di target che si trova in uno stato di forte disagio economico e grave emarginazione, deve necessariamente passare attraverso azioni complesse e in rete di re-acquisizione di <u>autonomie personali, accompagnamento nel proprio contesto familiare, assistenza nella ricerca della casa e di un lavoro.</u></p> <p><u>Per gli utenti stranieri si realizzeranno iniziative</u></p>	<p>Predisposizione di <b>1 progetto individualizzato</b> di reinserimento sociale per ogni ospite che acceda alla struttura, con lo scopo primario di facilitare il percorso individuale di reinserimento abitativo;</p> <p><b>Attivati momenti quotidiani nella sede</b> di progetto finalizzati ad aumentare l'autonomia degli utenti nel preparare il pasto, nella cura dei propri spazi e nella cura personale al fine di facilitare il reinserimento sociale.</p> <p><b>Realizzati colloqui individuali per la lettura del proprio bisogno</b>, del proprio trascorso formativo e lavorativo e della valutazione competenze anche con la <b>stesura di un CV.</b></p> <p><b>Realizzazione per tutti gli ospiti della struttura un percorso di accompagnamento diurno e pomeridiano degli ospiti presso servizi sociali o luoghi specializzati (es Drop-in locale denominato "ARCA" sita a Vigevano in Corso Genova)</b> che facilitino una migliore fuoriuscita dal disagio e dall'isolamento sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzati almeno 1 percorso formativo-professionalizzante;</li> <li>● Svolte almeno 2 attività</li> </ul>	<p>personale e della struttura Calendario di programmazione riunioni d'equipe turni di presenza alla casa ed eventuali notti progettazione e programmazione di attività Report educativi in merito ad interventi quali accompagnamento lavorativo; ricerca abitativa; contabilità della struttura; incontri/colloqui di accesso; Regolamento delle strutture e Patto educativo; PEI relativo ad ogni persona accolta; verbali di incontri d'equipe; software OSPOWEB diario di bordo e cartella sociale delle persone accolte; relazione degli incontri di rete; relazione di fine accoglienza; cartella di ricerca lavoro, curriculum vitae e documentazione di borse lavoro, ecc.; cartella ricerca alloggio e documentazione relativa. Documenti relativi agli impegni in sede degli ospiti (Es turno preparazione pasti) Documenti dei laboratori ricreativi educativi e socializzanti degli ospiti Report relativi ad attività culturali e formative e di</p>
--	---	---	--

	<u>legate all'alfabetizzazione e l'educazione civica.</u>	<p>settimanali educative e ricreative finalizzati all'acquisizione di competenze trasversale al lavoro e alla socializzazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di 1 gruppo di discussione in lingua italiana finalizzati all'alfabetizzazione e l'educazione civica anche attraverso l'utilizzo di strumenti audio-visivi (es. nr1 cineforum al mese visionando film con l'ausilio di sottotitoli in italiano o, viceversa, in lingua).</li> </ul>	sensibilizzazione
--	---	--	-------------------

<b>Ambito Isolamento Sociale e coesione sociale</b>			
<p><b>Scarsi scambi socio-culturali</b> degli utenti con la cittadinanza. Sono molto difficili i percorsi di reinserimento nella comunità di utenti con un passa di grave marginalità ed esclusione per questioni legate allo stigma e alla diffidenza.</p>	<p><b>favorire un contesto di comunità attento e attivo</b></p> <p>La convivenza civile e la coesione sociale sono parte integrante di questo percorso. Per questo sono previsti <b>momenti di socializzazione</b>, di cura del se e delle persone che ci circondano.</p> <p><b>attivare una coscienza partecipativa, accogliente e responsabile nella Comunità Locale</b> mediante il coinvolgimento delle istituzioni principali, di servizi specialistici e della cittadinanza.</p>	<p>Realizzazione di <b>almeno 2 momenti di convivialità all'interno della sede</b> aperti alla comunità locale e alle istituzioni;</p> <p>Realizzati almeno <b>Nr. 2 eventi volti alla sensibilizzazione</b> sui temi e sulle problematiche connesse all'esclusione sociale, di raccolta fondi di people-raising e alla costituzione di una rete relazionale forte con il territorio (in particolare cooperative di Tipo B e Enti profit più Sensibili e attivi).</p> <p><b>creazione di brochure e materiale informativo</b> da distribuire durante gli incontri di sensibilizzazione sulle tematiche dei senza fissa dimora e delle nuove povertà</p>	<p>Relazioni dati Software Ospoweb -Mappatura Risorse e Povertà aggiornamento digitale.</p> <p>-Rassegna stampa digitale e cartacea (archivio e condivisione).</p> <p>-Relazioni sociali/ bilancio sociale.</p> <p>- Indicatori e Monografie proposte dell'Osservazione delle Povertà e delle Risorse.</p> <p>-Materiale e analytics strumenti digitali di Comunicazione e Promozioni Eventi</p> <p>-Raccolta firme e cartelletta evento.</p> <p>-Calendario eventi nelle scuole.</p> <p>-Elenco/registro presenti.</p> <p>-Feedback partecipanti</p>

**SEDE DI ATTUAZIONE 5) CASA DI BOOZ (CODICE HELIOS 181198)**

Bisogno riscontrato	Obiettivo specifico	Indicatori e risultati attesi riferiti al contesto di attuazione del progetto.	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
<p>completare il piano di sostegno e accompagnamento delle donne con interventi maggiormente continuativi con aumento nelle ore durante la settimana e nei week-end (che attualmente sono sempre scoperte).</p> <p>Essendo le donne accolte, per lo più, in grave difficoltà economica, hanno bisogno di essere accompagnate su servizi del territorio sono complessi e spesso difficili senza il supporto di una rete di volontari non sempre disponibili.</p> <p>Necessità di intervenire in affiancamento alle ospiti e ai minori con interventi di genitorialità e momenti socializzanti, nel sostegno della cura della casa e nei periodi della cena e</p>	<p><u>migliorare le condizioni socio-economiche delle persone in difficoltà</u></p> <p><u>Recupero delle autonomie personali</u></p> <p><b>Riuscire a realizzare per il 100% delle ospiti accolte e per i minori in carico (Nr 10 donne in grave stato di disagio o vittime di violenza e Nr. 9 minori utenti)</b> che potrebbero beneficiare di ulteriore sostegno sociale e percorsi educativi individualizzati.</p> <p><b>Attuazione dei momenti individuali e di gruppo di sostegno e accompagnamento</b> di tipo sociale, lavorativo o abitativo per le persone target del progetto e garantire sostenibilità nel tempo.</p> <p><u>potenziare in modo qualitativo le azioni di aiuto dei servizi Caritas</u></p> <p>Attuazione dei momenti individuali e di gruppo di sostegno e accompagnamento di tipo sociale, lavorativo o abitativo per le persone target del progetto e garantire sostenibilità nel</p>	<p><b>Realizzare progetti educativi personalizzati</b> per ogni utente accolto (adulto o minore) accolto in struttura</p> <p><b>Realizzazione di almeno 2 interventi al mese per ciascun ospite e minore volto alla cura di sé e della propria salute, la gestione della casa e gli approvvigionamenti.</b></p> <p><b>Aumentare di almeno il 25% la durata complessiva di presenza durante la settimana e nei weekend</b> la di personale al fine di potenziare le attività socializzanti ed educative a favore di minori ed adulti e le attività di accompagnamento.</p> <p><b>interventi di genitorialità e momenti socializzanti anche esterni alla struttura con la collaborazione con enti no profit del territorio che si</b></p>	<p>Progetti educativi individualizzati (PEI)</p> <p>Relazioni di aggiornamento ai Servizi Sociali</p> <p>Report educativo in merito alle attività di sostegno nella quotidianità di vita al Rafforzamento della genitorialità (in caso di presenza di figli)</p> <p>Anagrafica minori (in caso la donna avesse figli)</p> <p>Contratto ospite</p> <p>Scheda primo colloquio</p> <p>software OSPOWEB</p> <p>diario di bordo</p> <p>cartella sociale delle persone accolte</p> <p>Relazione relativa al sostegno psicologico, mediazione familiare, consulenza o altro tipo di sostegno realizzato in accordo con il Centro di Consulenza Familiare</p> <p>Documentazione relativa all'Accompagnamento nella ricerca del lavoro, accompagnamento in caso di inserimento lavorativo, accompagnamento nella soluzione abitativa e Gestione rete sociale e relazione.</p> <p>Turnistica Operatori e Ospiti</p> <p>Relazione degli incontri di rete</p>

<p>in particolare nei giorni di festa e nei week-end</p> <p>Non vi è una copertura del <b>fabbisogno relativo alla cura personale e sanitaria delle donne e dei minori</b>. Spesso le ospiti e i minori hanno bisogno di cure particolari e di farmaci costosi di cui la comunità fatica a farsi carico.</p> <p><b>Mancanza di un efficace sostegno all'inserimento lavorativo, formativo e di ricerca di lavoro.</b></p>	<p>tempo.</p> <p><b>Realizzazione di laboratori/momenti dedicati alle donne e ai minori anche in collaborazione con enti/associazioni del territorio per problematiche specifiche psicosociali e relazionali finalizzate ad una futura inclusione sociale del nucleo familiare.</b></p> <p><b>rafforzamento del supporto e sostegno</b>, della presa in carico e del camminare accanto a donne e minori in grave difficoltà;</p> <p><b>Migliorare il futuro inserimento lavorativo e sociale delle ospiti e dei minori dando spazio ad una maggiore partecipazione della Comunità Locale e del privato e del pubblico sociale</b></p> <p><b>Aumento della capacità del territorio</b> di accogliere donne portatrici di grave disagio, anche vittime di violenze, nel breve/medio periodo, per quel che riguarda <b>l'inserimento lavorativo o di formazione professionale;</b></p>	<p>occupano di minori, disagio femminile e di maltrattamenti (Ad. Esempio presso le sedi operative del Centro di Consulenza Familiare di Vigevano).</p> <p>Si prevede questi possibili interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• almeno 1 Momento educativo di gruppo alla settimana sul tema della genitorialità, sul rapporto mamme e figli, sulla crescita, ecc...</li> <li>• almeno 1 laboratorio ludico-creativo e di socializzazione alla settimana che possa coinvolgere anche i minori in assenza delle mamme e viceversa.</li> </ul> <p>Svolto un percorso primario di inserimento lavorativo per il <b>100% delle richieste evidenziate dalle donne accolte e per cui sia previsto nel proprio percorso individuale.</b></p> <p>Realizzate <b>presso la Sede della Fondazione</b> o in collaborazione con enti del territorio, specializzati nell'accoglienza e nel sostegno a donne e minori in difficoltà (<b>ad es. ASS. San Vincenzo de Paoli di Vigevano</b>) almeno di <b>Nr. 1 laboratorio settimanale finalizzato allo sviluppo di</b></p>	
---	---	---	--

		<b>competenze trasversali e hardskills</b> (es. competenze informatiche) fondamentali per l'inserimento nel comune mercato del lavoro.	
<b>Ambito Isolamento Sociale e coesione sociale</b>			
Incremento di una cultura nel territorio, anche tra i giovani, di una cultura che demonizza il ruolo della donna, in particolare tramite i social, per qualche riguarda l'aspetto fisico (body shaming) e per altre forme di discriminazione.	<u>favorire un contesto di comunità attento e attivo</u>  <u>Svolta azione di advocacy e sensibilizzazione e fund raising rivolto alla cittadinanza e alle istituzioni locali;</u>  crescita della sensibilità e della partnership sul fenomeno della violenza contro le donne nella realtà diocesana all'interno dell'ambito ecclesiale e con i servizi sociali, in particolare quelli del comune di Vigevano, per favorire un sostegno all'inserimento sociale e lavorativo.	Formalizzata <b>collaborazione con almeno 1 enti no profit</b> che si occupa di disagio femminile e di maltrattamenti. Realizzata una collaborazione con almeno <b>1 cooperativa locale</b> per l'inserimento in tirocini formativi o attività lavorative ordinarie.  Orientare e dare informazioni sulle risorse del territorio dedicate alle donne in situazione di disagio o vittime di violenza.  Svolto <b>1 incontro annuale e altri momenti</b> formativi e informativi nelle più importanti città del territorio negli oratori e nelle scuole locali <b>sul</b> tema del disagio femminile, sulla violenza e la discriminazione di genere e altre forme di vessazione in collaborazione con servizi sociali e comuni del territorio	Relazioni dati Software Ospoweb -Mappatura Risorse e Povertà aggiornamento digitale.  -Rassegna stampa digitale e cartacea (archivio e condivisione).  -Relazioni sociali/ bilancio sociale.  - Indicatori e Monografie proposte dell'Osservazione delle Povertà e delle Risorse.  -Materiale e analytics strumenti digitali di Comunicazione e Promozioni Eventi  -Raccolta firme e cartelletta evento.  -Calendario eventi nelle scuole.  -Elenco/registro presenti.  -Feedback partecipanti

**SEDE DI ATTUAZIONE 6) CASA DELLA CARITÀ (CODICE HELIOS 177494)**

Bisogno riscontrato	Obiettivo specifico	Indicatori e risultati attesi riferiti al contesto di attuazione del progetto.	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
<b>Ambito Centro di Ascolto e housing sociale</b>			
Aumento delle famiglie in carico ai servizi caritativi per far fronte all'emergenza	<u>Migliorare le condizioni socio-economiche delle persone in difficoltà intercettate dalla sede di progetto</u>	Organizzazione di 1 incontro ogni 2 mesi per confrontare casi e famiglie in carico e aggiornare tutti i soggetti coinvolti	Apertura / riapertura schede di rilevamento;  -documenti utente

<p>alimentare</p> <p>Calo delle offerte di lavoro in ambito assistenza domiciliare e generale difficoltà dello sportello lavoro nel far fronte alla domanda</p>	<p><b><u>Migliorare il lavoro di rete fra gli Enti</u></b> che oltre a Caritas intercettano il bisogno per evitare lo spreco di energie e ottimizzare i tempi in un'ottica di corresponsabilità e non di delega nei confronti della Caritas</p> <p><b><u>Potenziare i percorsi individuali avviati con le famiglie dell'Emporio della Solidarietà</u></b> per poter ricavare posti liberi in Emporio e inserire nuove famiglie con isee compreso tra 7.000€ e 9.000€.</p> <p><b><u>Rafforzare del lavoro di rete con i gruppi caritativi</u></b> della città e con i volontari parrocchiali mediante incontri di formazione e scambio di buone prassi</p> <p><b><u>Potenziare in modo qualitativo l'attività del centro di ascolto e le azioni di aiuto dei servizi Caritas</u></b></p> <p><b><u>Migliorare la capacità di ascolto attivo e le conoscenze</u></b> sul territorio dei volontari dei Centri d'Ascolto</p> <p><b><u>Intensificare lo scambio con il Centro per l'Impiego</u></b> di Voghera e con altre agenzie di lavoro interinale oppure enti di formazione professionale.</p> <p><b><u>Mappare le realtà produttive del territorio</u></b> e provare ad individuare percorsi di inserimento lavorativo tramite contatto diretto</p>	<p>sull'andamento dei vari percorsi facendoci promotori di incontri e lavoro di scambio.</p> <p>Accompagnamento all'autonomia di 1 famiglia ogni 3 mesi in modo da liberare 4 posti all'anno.</p> <p>Avvio di 1 percorso di formazione (di persona oppure on line) per i volontari dei gruppi caritativi su relazione d'ascolto, metodo Caritas e gestione dei conflitti. Promozione di incontri ogni 2 mesi.</p> <p>Organizzazione di 1 percorso di formazione per i volontari del Centro d'Ascolto (di persona oppure on line) che richiami all'attenzione i fondamenti dell'ascolto attivo insieme ad aggiornamenti su parte normativa e misure statali di contenimento crisi e bilancio di competenze.</p> <p>Programmazione di 2 telefonate mensili e scambio di e mail con il Centro per l'Impiego e altri enti provinciali</p> <p>Contatto con almeno 20 le aziende del territorio comprese le aziende vinicole dell'Oltrepò e le Casa famiglia per anziani dei comuni circostanti e redazione di una mappatura con indirizzi e contatti utili. Covid permettendo, organizzazione di incontri finalizzati alla</p>	<p>(dichiarazioni, reddito, documenti identità, privacy)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Patto educativo;</li> <li>-Diario di bordo</li> <li>- Relazioni e verbali Equipe</li> <li>- Strumento OsposWeb (gestione e banca dati);</li> <li>- Relazioni sociali/ bilancio sociale;</li> <li>- Indicatori e Monografie proposte dell'Osservazione delle Povertà e delle Risorse;</li> <li>-Registri AGEA e altri registri di magazzino informatici e cartacei</li> <li>-Calendario appuntamenti</li> </ul>
---	--	---	--

<p>Gli ospiti degli asili notturni e dell'housing sociale restano in struttura a lungo ed è molto complesso scardinare il circolo vizioso dell'assistenzialismo</p>	<p><b><u>Potenziare l'utilizzo della rete per le ricerche di lavoro</u></b> e intensificare la pubblicazione di annunci in bacheca</p> <p><b><u>Elaborare P.E.I. realistici</u></b> in compartecipazione con gli ospiti e con una frequenza maggiore</p> <p><b><u>Prevenire la cronicizzazione e il peggioramento</u></b> della condizione psicologica degli ospiti creando occasioni di incontro informali come pause pranzo, momenti di svago e dialogo</p>	<p>presentazione delle nostre attività</p> <p>Reclutamento di un volontario che sappia sfruttare al meglio le potenzialità della rete per l'ambito job searching e aggiorni 1 volta alla settimana la bacheca lavoro del Centro d'Ascolto</p> <p>Aumento della frequenza dei colloqui con gli ospiti, passando da 1 al mese a 2 al mese.</p> <p>Covid permettendo, organizzazione di pause pranzo e momenti conviviali informali che migliorino il livello di conoscenza reciproca e agevolino la relazione, oltre a migliorare le relazioni fra gli ospiti stessi</p>	
---	---	--	--

<b>Ambito Isolamento Sociale e coesione sociale</b>			
<p>Mancanza di conoscenza e informazione rispetto all'esistenza della Casa della Carità e della sua attività riguardo all'housing sociale</p> <p>Mancanza di una sensibilità sociale nel territorio fatta eccezione per il mondo parrocchiale</p>	<p><b><u>favorire un contesto di comunità attento e attivo</u></b></p> <p><b><u>Promuovere l'attività di Caritas presso la cittadinanza</u></b> attraverso la pubblicazione di mappe dei servizi e opuscoli informativi</p> <p><b><u>Promuovere i valori Caritas presso la cittadinanza e presso le scuole</u></b> per conquistare un ruolo autorevole nella testimonianza della povertà</p>	<p>Realizzazione di una mappa dei servizi e di un pieghevole informativo da distribuire presso i punti chiave della città ed esercizi commerciali</p> <p>Organizzazione di eventi presso la Casa della Carità aperti alla cittadinanza (es. Seminari, incontri informativi, mostre, ecc...)</p> <p>1 volta all'anno, pubblicazione della Relazione annuale prodotta dall'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse</p> <p>Realizzazione di almeno 2 percorsi all'anno nelle scuole sui temi della legalità, della sostenibilità, della solidarietà e presentando i nostri servizi</p> <p>Potenziamento della</p>	<p>Relazioni dati Software Ospoweb -Mappatura Risorse e Povertà aggiornamento digitale.</p> <p>-Rassegna stampa digitale e cartacea (archivio e condivisione).</p> <p>-Relazioni sociali/ bilancio sociale.</p> <p>- Indicatori e Monografie proposte dell'Osservazione delle Povertà e delle Risorse.</p> <p>-Materiale e analisi degli strumenti digitali di Comunicazione e Promozioni Eventi</p> <p>-Raccolta firme e cartelletta evento.</p>

		<p>comunicazione verso l'esterno attraverso l'uso dei social media e aumento del numero dei follower (facebook, instagram e sito web) attraverso la pubblicazione di almeno 1 post al mese</p> <p>Pubblicazione di articoli e approfondimenti sulla stampa locale, meglio ancora ritagliandosi una rubrica settimanale sul Popolo diocesano.</p>	<p>-Calendario eventi nelle scuole.</p> <p>-Elenco/registro presenti.</p> <p>- Feedback/questionari di gradimento dei partecipanti</p>
--	--	--	--

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I 14 Volontari da impiegare nel Progetto “**SULLA STESSA STRADA**” debitamente seguiti dalla Equipe dei 3 enti coprogettanti i servizi nella Provincia di Pavia e dagli OLP, saranno impegnati nella realizzazione degli obiettivi e degli interventi al punto precedente legate alla definizione di interventi efficaci per l'accompagnamento di adulti e soggetti che vivono in condizioni di disagio, collaborando nella predisposizione delle operazioni di monitoraggio e valutazione, organizzazione di attività e nella partecipazione attiva nel processo di coinvolgimento e sensibilizzazione della Comunità locale.

La metodologia di lavoro punterà a favorire processi di integrazione tra i volontari cercando di stimolare tendenze al problem solving.

**Il Ruolo assunto dai Volontari**, quindi, sarà di piena partecipazione e coinvolgimento, al fine di vivere l'esperienza del Servizio Civile Universale come una parte della propria vita dedicata alla solidarietà, alla cittadinanza attiva ed alla consapevolezza del proprio compito rispetto alle difficoltà ed ai bisogni vissuti dalla Comunità di riferimento e alla possibilità di **costruire insieme agli operatori e volontari delle sedi di progetto, un cammino insieme sulla stessa strada che aiuti a ridurre l'ineguaglianza e a sostenere, includere e facilitare la partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del territorio della Provincia di Pavia.**

Nello specifico, le attività svolte dai Volontari in Servizio Civile Universale, differenziate a seconda della sede di coprogettazione e del target di riferimento, e saranno:

<b><i>Sede di attuazione</i></b>	<b><i>TARGET</i></b>	<b><i>Ruolo del volontario in servizio civile</i></b>
<b><i>CENTRO DI ASCOLTO DI PAVIA - CODICE HELIOS 182994</i></b>	<b><i>Adulti fragili e famiglie persone accolte dal Centro di Ascolto della Caritas Diocesana di Pavia</i></b>	<p><u>Attività di accoglienza e ascolto</u></p> <p>Rispetto all'attività di ascolto quotidiano delle persone che si presentano ai servizi offrendo risposte ai bisogni e alle richieste più urgenti, il volontario si occuperà, in accordo e affiancamento con l'equipe di sede e al coordinatore di riferimento di collaborare ad interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stabilire una relazione significativa con le persone che si presentano ai servizi</li> <li>• invitare le persone ascoltate a tornare al centro di ascolto proponendo colloqui approfonditi in cui analizzare la situazione in essere e progettare insieme piccoli passi verso attività risolutive</li> <li>• svolgere attività e servizi per rispondere ai bisogni primari, quali distribuzioni viveri, dormitori</li> </ul>

Attività di accoglienza, monitoraggio, orientamento e lavoro in équipe

Il volontario si preoccuperà, in affiancamento all'équipe di sede che ha il compito monitorare le situazioni ascoltate offrendo incontri di accompagnamento e verifica della situazione, di collaborare ad interventi quali:

- riprogettazione dello sportello del centro di ascolto, attraverso nuove programmazioni di orari di apertura, i tempi dedicati al lavoro di équipe, di raccolta dati, di formazione, di attivazione delle reti di aiuto, anche collaborando a ripensare modalità nuove e creative di prossimità, condividendo le proprie competenze ed abilità.
- Mantenimento attivo lo sportello di ascolto negli orari prestabiliti, e nei servizi che rispondono ai bisogni primari (distribuzioni alimentari, dormitori)
- **Partecipare a momenti di équipe, di confronto e progettazione dei casi per essere aggiornato, osservatore attento e partecipante attivo.**

In particolare, gli operatori volontari del servizio civile si occuperanno nei momenti di apertura del Centro di Ascolto de:

- accoglienza degli utenti del Centro d'Ascolto al loro ingresso in struttura, primo filtro delle richieste e accompagnamento degli utenti presso dormitorio Caritas o altri servizi;
- consegna del pacco alimentare e di altri beni di prima necessità presso **Centro Distribuzione presso Via Alboino, gestito dalla Caritas Diocesana di Pavia.**
- Supporto organizzativo all'invio ai colloqui individuali per approfondire le singole necessità.

Nei momenti di chiusura al pubblico del Centro di Ascolto svolgerà inoltre le seguenti attività:

- preparazione delle borse alimentari;
- gestione del magazzino viveri e recupero
- La gestione logistica, burocratica e operativa
- servizio AGEA e alle altre attività di raccolta beni di Caritas

Attività di aggiornamento contatti e rete del territorio

Questa attività ha il compito di realizzare un Monitoraggio costante dell'impatto sui beneficiari diretti e indiretto con l'obiettivo di Sensibilizzare e informare la comunità, i servizi pubblici e del terzo settore e altri possibili stakeholders. Le principali azioni a cui il volontario collabora con i referenti e il coordinatore di sede sono:

- mantenere le schede dei casi aggiornate e compilate così da permettere percorsi di accompagnamento e momenti di confronto efficaci
- mantenere la mappatura degli enti, delle persone di riferimento e dei servizi erogati, presenti sul territorio
- mantenere attive le relazioni con gli enti con cui maggiormente si condivide la presa in carico dell'utenza, attraverso una comunicazione costante e momenti di confronto
- raccogliere informazioni dei servizi offerti dal territorio a cui inviare utenti, accoglienza e orientamento utenti del centro ascolto, partecipazione a riunioni di promozione sul territorio e ampliamento del tavolo di lavoro e di coordinamento con gli enti istituzionali e le associazioni presenti sul territorio

		<p>per condividere un fare bene comune</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>aggiornamento dati anagrafici dagli utenti del Centro di Ascolto attraverso il software denominato OSPOWEB;</li> </ul>
	<p><b>Associazioni del terzo settore</b></p> <p><b>Enti Pubblici Regionali, Ambiti Distrettuali</b></p> <p><b>Parrocchie e Enti Ecclesiali.</b></p> <p><b>Scuole primarie e Secondarie di secondo grado</b></p>	<p><u>Attività di Sensibilizzazione del territorio</u> Rispetto alla preparazione di incontri ed eventi di sensibilizzazione del territorio, il volontario si affianca ai volontari attraverso interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Preparazione di incontri ed eventi di sensibilizzazione del territorio in collaborazione con gli altri enti sui temi del disagio adulto, della Povertà, dell'Immigrazione</li> <li>preparazione incontri ed eventi di sensibilizzazione/formazione rivolti a volontari e operatori Caritas diocesana e parrocchiale</li> <li>Preparazione di incontri ed eventi di sensibilizzazione del territorio in collaborazione con gli altri enti sui temi del disagio adulto, della Povertà, dell'Immigrazione e dell'Integrazione, in collaborazione con l'Università, con gli Enti Pubblici e con le associazioni del terzo settore</li> </ul> <p><u>Attività di formazione e informazione:</u> In queste attività il volontario collabora a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Creazione dei contenuti e dei materiali, utili alla formazione dei giovani nelle scuole medie e superiori di Pavia per interventi di formazione sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione.</li> <li>Realizzare, progettare, calendarizzare e a partecipazione a incontri di promozione sul territorio in particolari contesti formali e informali (parrocchie, scuole,...);</li> <li>preparazione percorsi di formazione rivolti a volontari e operatori Caritas e alla cittadinanza al fine di strutturare un linguaggio, competenze e conoscenze comuni rispetto al tema affrontato</li> </ul> <p><u>Attività di promozione sul territorio:</u> Il volontario parteciperà come osservatore, in affiancamento all'equipe di sede</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a momenti di incontro progetto di Cittadinanza e costituzione realizzato in collaborazione con il Comune, la casa del giovane le associazioni e le scuole di Pavia</li> <li>Partecipazione a riunioni del terzo settore di promozione sul territorio.</li> </ul>
		<p><u>La presenza di 2 volontari al Centro di Ascolto di Pavia consentirà l'organizzazione di turni nella fascia di orario mattutina, pomeridiana con alcuni momenti di compresenza per consentire una programmazione comune, uno scambio reciproco, un raccordo con l'Olp e i momenti di formazione specifica.</u></p> <p><u>È previsto anche un servizio settimanale relativamente ad alcune attività all'interno della sede del Centro Distribuzione sito a Pavia presso <b>Via Alboino</b>.</u></p> <p><u>L'orario settimanale potrà essere suddiviso nell'arco della settimana da lunedì a venerdì, anche secondo le diverse attività previste rispetto compiti giornalieri affidati, fermo restando il monte ore di <b>25 settimanali, 5 giorni settimanali e almeno due giorni di riposo alla settimana</b></u></p>

<b>Sede di attuazione</b>	<b>TARGET</b>	<b>Ruolo del volontario in servizio civile</b>
---------------------------	---------------	--

<p>2) Casa della Diakonia codice helios 181192</p>	<p><b>Adulti fragili e famiglie persone accolte dalla Sede e dal Centro di Ascolto di Casa della Diakonia</b></p>	<p><u>Attività</u> <u>Predisposizione delle procedure di accoglienza.</u> In questa fase il volontario in servizio civile supporterà l'equipe di operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• compilazione di un elenco di riferimento con indicazioni utili da fornire a coloro che accedono al servizio (servizi sanitari, mensa presso i frati francescani o presso la Parrocchia cuore immacolato di Maria, dormitorio maschile, accoglienza femminile, housing sociale, altri servizi Caritas ecc...);</li> <li>• sostegno alla raccolta dei dati anagrafici dagli utenti del Centro di Ascolto attraverso il software denominato OSPOWEB;;</li> </ul> <p><u>Attività</u> <u>Accoglienza e orientamento degli utenti.</u> In questa fase il volontario in servizio civile supporterà l'equipe di operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accoglienza degli utenti del Centro d'Ascolto al loro ingresso in struttura, primo filtro delle richieste;</li> <li>• consegna del pacco alimentare e di altri beni di prima necessità presso <b>Centro Distribuzione sita Vigevano presso Via Battù 3</b>, gestito dalla fondazione Caritas di Vigevano.</li> <li>• Orientamento ai servizi di prima accoglienza che il Centro può offrire (mensa, dormitorio, ecc..), e agli altri servizi del territorio sulla base dell'elenco stilato nella fase precedente), ad altri servizi Caritas (Area Famiglia, area carcere, area dipendenze) e agli altri servizi del territorio sulla base dell'elenco stilato nella fase precedente.</li> <li>• Supporto organizzativo all'invio ai colloqui individuali per approfondire le singole necessità.</li> </ul> <p>Nei momenti di chiusura al pubblico del Centro di Ascolto svolgerà inoltre le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preparazione delle borse alimentari;</li> <li>• gestione del magazzino viveri e recupero</li> <li>• smistamento e della suddivisione per taglie</li> <li>• smistamento e della suddivisione dei giocattoli e altri articoli</li> <li>• la predisposizione dei tesserini per accedere al servizio</li> <li>• La gestione logistica, burocratica e operativa</li> <li>• servizio AGEA e alle altre attività di raccolta beni di Caritas</li> </ul>
	<p><b>Anziani in interventi Prevenzione fenomeni di isolamento sociale</b></p>	<p><u>Attività</u> <u>Sostegno diretto agli utenti target.</u> In questa fase il volontario in servizio civile supporterà l'equipe di operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare spazi dedicati e protetti per questo particolare target, per limitare il contatto sociale e salvaguardare lo stato di salute del target previsto.</li> <li>• Calendarizzare momenti di distribuzione per chi fosse impossibilitato a muoversi per motivi differenti, anche in accordo con altri enti del terzo settore o del privato sociale.</li> </ul> <p><u>Attività</u> <u>Sostegno mediato agli utenti target.</u> In questa fase il volontario in servizio civile supporterà l'equipe di operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione rubrica relazionale del servizio con elenco utenti</li> <li>• Calendarizzazione degli interventi di prossimità a distanza.</li> <li>• Avvio delle chiamate di vicinanza organizzate nei tempi e</li> </ul>

		<p>modalità previste e condivise secondo il bisogno delle persone e la valutazione dell'equipe multidimensionale.</p>
<p><b>Adulti, Giovani Disoccupati o inoccupati</b></p> <p><b>Nuclei famigliari con minori / giovani a Carico</b></p> <p><b>Adulti e Giovani con problematiche legate a disturbi comportamentali e a devianze</b></p> <p><b>Adulti inviati a servizi di Prossimità</b></p>	<p><u>Attività</u>  <u>Potenziamento delle capacità e competenze della sede:</u>  In questa fase il volontario in servizio civile collabora al miglioramento dell'intervento qualitativo e quantitativo di alcune azioni specifiche a favore dell'utenza target di sede</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazioni alle riunioni d'equipe degli operatori e dei volontari del centro di ascolto;</li> <li>• Supporto organizzativa ai colloqui di verifica con l'equipe multiprofessionale.</li> <li>• Elaborazione e Diffusioni di buone pratiche operative nel servizio e condivisione con la rete di possibili stakeholder (es. parrocchie).</li> </ul> <p><u>Attività</u>  <u>Aumento qualitativo e quantitativo delle relazioni di aiuto</u>  I volontari del servizio civile del centro di ascolto potranno aiutare a garantire un incremento dei servizi quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a momenti di verifica strutturati a seconda del caso.</li> <li>• Calendarizzati momenti di orientamento e invio ai servizi collegati del territorio, successivi ai colloquio iniziale.</li> <li>• Accompagnamento presso i servizi Caritas esterni al centro di ascolto, per elaborazione di servizi specialistici (es Area Famiglia, Area Dipendenze) e condivisione del piano individuale con l'educatore di riferimento.</li> <li>• Accompagnamento verso servizi esterni a Caritas per casi specifici (consultori familiari, Ser.t, CPS, ecc).</li> </ul>	
<p><b>Detenuti nella casa di reclusione di Vigevano o Detenuti in permesso premio/ Ex detenuti in cerca di alloggio</b></p>	<p><u>Attività</u>  <u>Avvio dei contatti in carcere ed individuazione del target di riferimento.</u>  Il volontario supporterà gli operatori nella gestione dei contatti con la direzione del carcere per ottenere i permessi necessari allo svolgimento delle nuove attività e con gli operatori interni al carcere.  Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aiuta gli operatori nell'individuazione e nella progettazione delle attività ricreativa e dei momenti di socializzazione;</li> <li>• partecipa alle riunioni d'equipe riferite a questa programmazione;</li> <li>• organizza, predispone e calendarizza attività sportive (partite di calcio o di pallavolo) con le scuole superiori cittadine o con le parrocchie del territorio.</li> </ul> <p><u>Attività</u>  <u>Supporto ai detenuti nei diversi aspetti della vita carceraria</u>  Il volontario si occuperà del recupero di abiti destinati alla distribuzione presso Parrocchie, Associazioni di volontariato del territorio e della distribuzione stessa con una frequenza di 1/2 volte al mese.  Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interverrà a supportare gli operatori nell'attivazione di progetti di reinserimento sociale e di commissioni (acquisti di effetti personali, accompagnamenti presso gli appartamenti di housing sociale ecc...);</li> <li>• parteciperà alle di attività sportive e ai diversi gruppi di lavoro con le scuole</li> </ul> <p><u>Attività</u>  <u>Sensibilizzazione del territorio rispetto alle problematicità della vita in carcere</u>  Il volontario si occuperà di collaborare con l'equipe per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e momenti</li> </ul>	

		<p>informativi durante i quali promuovere l'attività di volontariato all'interno del carcere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>della sensibilizzazione dei più giovani attraverso interventi nelle scuole e partecipazione degli studenti ad attività in carcere, proponendo tornei di calcio studenti/detenuti.</li> </ul>
	<p><b>Associazioni del terzo settore</b></p> <p><b>Enti Pubblici Regionali, Ambiti Distrettuali</b></p> <p><b>Parrocchie e Enti Ecclesiali.</b></p>	<p><u>Attività</u> <u>Sensibilizzazione e informazione della comunità</u> Attività di Monitoraggio costante dell'impatto sui beneficiari diretti e indiretto con l'obiettivo di Sensibilizzare e informare la comunità, i servizi pubblici e del terzo settore e altri possibili stakeholders. Le principali azioni a cui il volontario collabora sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta dati sulle singole persone mediante il sistema informatico OSPOWEB scaricati ogni mese in modo tale da poter procedere all'elaborazione statistica dei dati stessi. Tali dati potranno essere confrontati tra loro per valutare in itinere e in conclusione del progetto il raggiungimento dei risultati attesi.</li> <li>Effettuata una rassegna stampa settimanale, sia fisica che digital, locale regionale ed eventualmente, nazionale, attraverso un sistema di raccolta degli articoli maggiormente significativi (Esempio sul tema del disagio adulto, dell'immigrazione della povertà), scansione, organizzazione in formato elettronico per tematiche e aree di intervento, in modo da costituire una banca data funzionale alle ricerche di settore e ad interventi di advocacy e policy making.</li> <li>Condivisione di quanto evidenziato nella raccolta dati e nella rassegna stampa con la direzione, la progettazione sociale, la comunicazione, i coordinatori dei vari servizi Caritas o altri possibili stakeholder esterni.</li> </ul> <p><u>Attività</u> <u>promuovere la costruzione di una società coesa</u> Rispetto alla preparazione di incontri ed eventi di sensibilizzazione del territorio, il volontario si affianca ai volontari attraverso interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di ricerca sulla tematica dell'educazione alla pace, sulla gestione dei conflitti o su altre tematiche scelte in equipe (ad es. gioco d'azzardo, cyberbullismo, violenza di genere, ecc...) sia mediante l'utilizzo di Internet che attraverso la letteratura raccolta in sede.</li> <li>progetteranno interventi di sensibilizzazione da proporre alla comunità</li> <li>Organizzazione del materiale promozionale e raccolta delle varie eventuali restituzioni</li> <li>Programmazione con parrocchie o altri enti del territorio per proporre la campagna cercando e formando persone che possano svolgere un progetto di peer education o mentoring rispetto al problema evidenziato.</li> <li>Laddove possibile realizzeranno degli interventi e valutazione dell'impatto con l'ausilio di strumenti creati ad hoc.</li> <li>Preparazione di incontri ed eventi di sensibilizzazione e formazione rivolti a volontari e operatori Caritas</li> </ul> <p><u>Attività</u> <u>favorire la realizzazione di interventi di promozione alla pace, alla mondialità e alla cittadinanza attiva</u> Rispetto alle attività formative e di promozione nelle scuole i volontari si occuperanno insieme ai volontari di attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>stesura del calendario degli incontri, e ne daranno comunicazione ufficiale agli Istituti mediante email;</li> <li>preparazione del materiale che occorre durante gli incontri, (fotocopie, giochi di ruolo), e archivieranno il materiale raccolto volta per volta;</li> <li>preparazione del questionario finale che i docenti di riferimento somministrano agli studenti al termine del progetto, e dell'analisi dei dati raccolti mediante i questionari stessi, per</li> </ul>
	<p><b>Scuole Secondarie di secondo grado di Vigevano e degli Istituti Presenti in Lomellina</b></p>	

		<p>verificare il raggiungimento dei benefici attesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzeranno un fascicolo che raccoglie i liberi commenti espressi dagli studenti al termine del progetto.</li> <li>• Programmazione degli interventi nelle scuole in accordo con la dirigenza Caritas, e gli istituti scolastici stessi.</li> <li>• Collaborazione alla Realizzazione di un percorso formativo in classe che sviluppino e facciano comprendere ai giovani i valori della carità, povertà, solidarietà, ascolto, accoglienza e rispetto dell'altro. Con il supporto di personale educativo si svolgono incontri interattivi, presentazioni audio- visive, attività pratiche e multidisciplinari. Si privilegiano tecniche interattive e giochi di simulazione, riducendo al minimo la lezione frontale. La metodologia adottata è attenta alle esigenze dei giovani, tesa al loro massimo coinvolgimento.</li> </ul>
		<p><u>La presenza di 4 volontari a Casa della Diakonia consentirà l'organizzazione di turni nella fascia di orario mattutina, pomeridiana con alcuni momenti di compresenza per consentire una programmazione comune, uno scambio reciproco, un raccordo con l'Olp e i momenti di formazione specifica</u></p> <p><u>È previsto anche un servizio settimanale relativamente ad alcune attività all'interno della sede del Centro Distribuzione sita Vigevano presso Via Battù 3, gestito dalla fondazione Caritas di Vigevano</u></p> <p><u>L'orario settimanale potrà essere suddiviso nell'arco della settimana da lunedì a venerdì, anche secondo le diverse attività previste rispetto compiti giornalieri affidati, <b>fermo restando il monte ore di 25 settimanali, 5 giorni settimanali e almeno due giorni di riposo alla settimana</b></u></p>

Sede di attuazione	TARGET	Ruolo del volontario in servizio civile
3) Casa Miriam Codice helios 181195	<p><b>donne/Uomini</b> con problemi di dipendenza.</p> <p><b>Figli minori</b> degli ospiti di Casa Miriam</p> <p><b>Ospiti accolti presso la Comunità Terapeutica</b></p>	<p><u>Attività</u> <u>Elaborazione di progetti educativi individualizzati.</u> Questa fase del progetto costituirà per il volontario l'opportunità per conoscere l'anamnesi delle ospiti, al fine di comprenderne maggiormente la storia personale e le conseguenti modalità di approccio. Il volontario leggerà quindi attentamente i progetti educativi personalizzati elaborati dalle educatrici e avrà l'opportunità di approfondire le tematiche trattate inerenti le dipendenze prendendo in visione i volumi specifici e le pubblicazioni raccolte presso la biblioteca della comunità ad uso delle operatrici. Per quanto riguarda le ospiti focalizzerà l'attenzione sulle autonomie personali da recuperare/potenziare, in modo da essere di supporto alle ospiti stesse.</p> <p>Potrà inoltre collaborare ad attività di back office con la registrazione ed archiviazione dei dati anagrafici;</p> <p><u>Attività</u> <u>Attuazione dei progetti individuali con la realizzazione di almeno 1 intervento al mese per ciascuna ospite volto alla cura di sé e della propria salute, la gestione della casa e gli approvvigionamenti.</u></p> <p>Il volontario sarà messo al corrente, da parte dell'equipe educativa, della programmazione effettuata con le ospiti nei corsi dei colloqui individuali mensili durante i quali verrà concordato un intervento inerente alla cura della persona, come visite dentistiche, parrucchiere,</p>

		<p>compere per sé e per i minori, il riordino del proprio armadio, il riassortimento del proprio abbigliamento e di quello dei minori mediante uscite per acquisti.</p> <p>Il volontario affiancherà l'ospite che si dedica all'attività concordata accompagnandola nelle diverse uscite, contribuendo a stimolare e ad aumentare sempre di più l'autonomia collaborando con l'equipe educativa nella realizzazione dei percorsi per l'apprendimento di un'efficace economia domestica e responsabilizzazione attraverso un controllo mensile della situazione della casa da parte degli utenti rispetto ad alcune questioni della comunità ad esempio la cura della casa, le pulizie degli spazi personali e comuni, la cura delle scadenze alimentari, la compilazione di liste della spesa, acquisti.</p> <p><u>Attività</u>  <u>Raggiungimento delle autonomie personali attraverso il supporto educativo e di genitorialità</u></p> <p>Nella fase di Sostegno Educativo, il volontario si affianca con Educatrice di riferimento con la quale lavorerà per tutta la durata dell'accoglienza in Casa Miriam attraverso l'osservazione quotidiana dell'ospite</p> <p>Nella fase di Sostegno Alla Genitorialità, avrà inoltre la possibilità di apprendere e affiancare l'educatore alla genitorialità, nel percorso in cui viene descritta la storia dell'ospite, gli obiettivi e gli scopi dell'inserimento, la cura farmacologica e il rapporto con le sostanze, le capacità relazionali acquisite e ancora da acquisire e le competenze genitoriali sviluppate dalla madre.</p> <p>Il volontario riferirà all'equipe educativa le osservazioni raccolte durante l'affiancamento alle ospiti, in modo tale da fornire elementi aggiuntivi che possano essere utili durante i colloqui mensili di verifica. Prenderà visione delle relazioni riassuntive in cui saranno stilati i risultati raggiunti e le criticità rilevate.</p>
	<p><b>Ospiti accolti presso la Comunità Terapeutica</b></p> <p><b>minori figli degli ospiti di Casa Miriam</b></p>	<p><u>Attività</u>  <u>Realizzazione di momenti ricreativi ed educativi che coinvolgano mamme e bambini o la coppia</u></p> <p>Il volontario affiancherà le educatrici nella programmazione e nella realizzazione dei momenti ricreativi programmati con mamme e bambini interni ed esterni alla struttura.</p> <p>Per i Momenti ricreativi infrastrutturali, il volontario, si accorderà per la realizzazione di cineforum (visionando anche dvd presi in prestito presso la biblioteca civica), oppure altre attività quali la lettura di libri di fiabe e racconti presi in prestito presso la biblioteca dei ragazzi,</p> <p>Il volontario sarà stimolato alla programmazione di <b>almeno 1 laboratorio ricreativo alla settimana che coinvolga mamme e bambini</b> o la coppia.</p> <p>Qualora fosse necessario effettuerà ricerche su internet per realizzare laboratori creativi e predisporrà il materiale occorrente.</p> <p>Per i momenti extra-strutturali, il volontario verificherà gli orari di apertura dei servizi e delle offerte presenti nel contesto territoriale, le modalità di accesso e le iniziative promosse per la realizzazione dei Momenti ricreativi presso luoghi pubblici.</p> <p>In particolare, si recherà insieme alle ospiti, nei pomeriggi concordati, presso:</p>

- la biblioteca civica Mastronardi, sita in corso Cavour n 82,
- la biblioteca dei ragazzi "Gianni Cordone", sita in via Boldrini n 1,
- il castello e il parco adiacente,
- Il centro di aggregazione giovanili NEGRONE in corso Milano 5
- I centri dell'Associazione San Vincenzo de Paoli a Vigevano
- Università del Tempo Libero in via San Giacomo 17 a Vigevano

Il volontario accompagnerà le ospiti nel corso delle uscite presso i luoghi individuati, e riferirà all'equipe educativa l'esito di tale uscite, le eventuali criticità rilevate e i progressi effettuati dalle ospiti per quanto concerne l'acquisizione o riacquisizione di autonomie, quali l'orientamento sul territorio, la capacità di interazione con il personale delle biblioteche o con altre mamme incontrate presso la biblioteca dei ragazzi o presso il parco del castello, ecc...

Affiancherà le nuove utenti della comunità nell'effettuare la tessera di iscrizione gratuita presso la biblioteca civica per poter accedere ai servizi di prestito.

Acquisirà dati attraverso la consultazione del sito internet del comune ([www.comune.vigevano.pv.it](http://www.comune.vigevano.pv.it)) per poi programmare la partecipazione ad eventi cittadini quali i mercatini di artigianato, il palio e le rievocazioni storiche realizzate in occasione della festa patronale ecc...

Per quanto riguarda il castello e il parco adiacente il volontario supporterà le ospiti nella partecipazione agli eventi in programma (mostre, concerti, cinema all'aperto nella stagione estiva, ecc...) e le stimolerà ad uscire anche per effettuare semplici passeggiate, al fine di favorire la socializzazione e il benessere sia delle mamme che dei minori.

Per quanto riguarda la biblioteca dei ragazzi il volontario cercherà di valorizzare il materiale a disposizione per i più piccoli, supportando le ospiti nel processo di prestito libri che potranno poi essere letti dalle ospiti ai propri figli in comunità.

Per quanto riguarda la biblioteca civica il volontario accede con le ospiti ai servizi di base (emeroteca, sezione multimediale e sala video, narrativa e saggistica a scaffale aperto, sala consultazione).

Qualora fosse necessario il volontario affiancherà le ospiti nell'usufruire di servizi aggiuntivi quali le fotocopie e l'accesso a internet, che dovrà essere monitorata.

Il volontario stimolerà inoltre le ospiti nel prendere in prestito audiolibri, ma anche cd musicali e video con i quali realizzare cineforum in comunità.

La stessa cosa sarà fatto con il centro di aggregazione NEGRONE, in particolare per le attività ludico-ricreative ed educative proposte dal centro a favore del minore o del nucleo familiare.

Il volontario inoltre si metterà a disposizione per i più piccoli, prendendo in prestito giochi che potranno poi essere fatti dalle ospiti ai propri figli in comunità, nel corso di momenti strutturati e non strutturati.

Per quanto riguarda l'Università per il tempo libero e la terza età di Vigevano, il volontario aiuterà gli ospiti nel cercare eventuali corsi interessanti utili all'accrescimento delle proprie competenze e delle soft e hard skills.

I volontari inoltre si affiancheranno con i volontari dell'Associazione

		<p>San Vincenzo per l'organizzazione di attività e laboratori e attività educative anche insieme ad altri genitori e ad altri bambini, aiutandoli ad accedere gratuitamente alle attività interne previste, ad utilizzare le risorse informatiche e internet dove avviare ad esempio ricerche per un eventuale inserimento lavorativo, ricerca casa, ecc...</p> <p><u>Attività</u> <u>Realizzazione di laboratori creativi che coinvolgano i minori in assenza delle mamme.</u></p> <p>Durante i momenti in cui le ospiti sono impegnate nelle attività esterne riguardanti la cura di sé, o qualora dovessero frequentare alcuni dei corsi o attività lavorative, il volontario coinvolgerà i bambini in attività ludiche e laboratori creativi quali il disegno, la manipolazione di materiali come la pasta di sale, la farina gialla, il pongo.</p> <p>Sarà stimolato a pensare e organizzare almeno <b>un laboratorio creativo alla settimana che coinvolga i minori in assenza delle mamme per la durata di 2 ore</b></p> <p>Potrà inoltre pianificare ed aiutare i bambini, presenti in età scolare, in attività compiti pomeridiani.</p>
	<p><b>Enti Pubblici e Associazioni del Terzo</b> Coinvolti coinvolte nella rete di sostegno alla Comunità.</p> <p><b>parrocchie e Parroci</b> nella Lomellina/Diocesi di Vigevano.</p> <p><b>società sportive vigevesi</b> del Pool Vigevano Sport</p>	<p><b><u>Recupero della capacità di fruire delle potenzialità del territorio</u></b></p> <p><u>Attività</u> <u>Consolidamento della fruizione delle risorse territoriali da parte degli ospiti e dei minori</u></p> <p>Il volontario sarà stimolato a partecipare a tutte le attività di informazione del territorio e ai momenti per la promozione delle attività e i risultati raggiunti dalla Comunità al fine di facilitare la sensibilizzazione di tutti i possibili stakeholder attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Approfondimento e autoformazione dei temi trattati nell'incontro</li> <li>● Sostegno nelle attività di promozione delle iniziative e della stesura del materiale di comunicazione e informazione.</li> <li>● Supporto tecnico e grafico, secondo le proprie eventuali competenze, nella stesura /aggiornamento della carta dei servizi della struttura e di altro eventuale materiale informativo.</li> <li>● Supporto alla mappatura dei luoghi di interesse pubblico, enti ecclesiastici, enti profit e di altre realtà del privato sociale siano disponibili a collaborare con le attività proposte internamente ed esternamente della struttura, sia a favore degli ospiti, sia a favore della coppia, sia a favore die minori</li> </ul>
		<p><u>L'orario settimanale potrà essere suddiviso nell'arco della settimana senza distinzione tra giorni feriali e sabato fermo restando il rispetto dei 5 giorni di impegno settimanale, il monte ore di 25 ore settimanale e almeno due giorni di riposo alla settimana.</u></p> <p><u>La presenza di 2 volontari consentirà l'organizzazione di turni nella fascia di orario mattutina, pomeridiana e serale con alcuni momenti di compresenza per consentire una programmazione comune, uno scambio reciproco, un raccordo con l'Olp e i momenti di formazione specifica.</u></p>

Sede di attuazione	TARGET	Ruolo del volontario in servizio civile
4) Casa Josef codice helios 181194	<b>ospiti</b> della struttura uomini senza dimora accolti	<p><u>Attività</u> <u>Avvio delle procedure di accoglienza e definizione di progetti di reinserimento individuali</u></p> <p>Per la delicatezza della mansione il volontario in servizio non</p>

	<p>nella struttura.</p> <p><b>ospiti</b> della struttura uomini con cui si prevede un percorso di seconda accoglienza e di progettualità individuale complessa</p> <p><b>Utenti accolti presso Drop-in Arca</b></p>	<p>parteciperà ai colloqui individuali con i possibili utenti del servizio. Verrà però informato dei nuovi ingressi in struttura, con brevi cenni alla storia e alla condizione della persona accolta.</p> <p>Il volontario come attività di back-office, potrà collaborare alla sistemazione, archiviazione e organizzazione della documentazione prevista per l'accoglienza di ogni ospite, oltre a supportare l'equipe nella compilazione, in formato elettronico e su apposito format, della documentazione del progetto di reinserimento, in particolare per il monitoraggio del progresso e della situazione di bisogno.</p> <p><u>Attività</u> <u>Accompagnamento alla re-integrazione e reinserimento nella rete relazionale</u></p> <p>Il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori presenti nella fase diurna nell'azione di sviluppo e potenziamento delle competenze base che aiutino l'ospite a "ricostruirsi", portando inoltre all'attivazione di dinamiche relazionali insieme agli altri ospiti della comunità.</p> <p>Favorirà in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i momenti di condivisione dei compiti di gestione della struttura;</li> <li>• le attività finalizzate alla cura del sé e degli spazi, sia privati che comuni.</li> </ul> <p>Il volontario sarà inoltre aggiornato dall'equipe rispetto all'andamento dei colloqui di verifica riguardanti i progetti individualizzati degli ospiti.</p> <p>Le attività svolte dal volontario in servizio civile si svilupperanno</p> <p>- nella fascia diurna: <b>accompagnamenti ai vari servizi socio-educativi presenti sul territorio e in particolare presso la sede del Drop-in locale denominato "ARCA" sita a Vigevano in Corso Genova gestita dalla Fondazione Caritas di Vigevano</b>, con orari e modalità indicate secondo quanto singolarmente pianificato nei progetti individuali;</p> <p>-nella fascia oraria pomeridiana: in cui svilupperanno percorsi di reinserimento sociale maggiormente improntati su un <b>lavoro di gruppo</b> con azioni educative risocializzanti. Al fine di sviluppare tali percorsi di reinserimento il volontario affiancherà l'equipe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella programmazione di <b>incontri formativi</b> con operatori volontari della Caritas di Vigevano sui temi della salute personale e di rudimenti preventivi e di altri momenti professionalizzanti per lo sviluppo di competenze trasversali</li> <li>• <b>Nel supporto nella preparazione delle 2 attività settimanali</b> educative e ricreative finalizzati all'acquisizione di competenze trasversale al lavoro e in particolare ai momenti di socializzazione;</li> <li>• <b>Nell'organizzazione di 1 gruppo di discussione</b> finalizzati all'alfabetizzazione e l'educazione civica anche attraverso l'utilizzo di strumenti audio-visivi (es. nr1 cineforum al mese visionando film con l'ausilio di sottotitoli in italiano o, viceversa, in lingua).</li> </ul> <p>-nella fascia oraria serale: Il Volontario in servizio civile collaborerà insieme all'equipe e agli ospiti, in particolare prima o dopo cena, alla verifica e al supporto eventuale nei:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• percorsi di assunzione delle relazioni, dei tempi e degli spazi comunitari nei compiti di gestione, pulizia e cucina;</li> </ul>
--	---	---

		<ul style="list-style-type: none"> <li>attività finalizzate alla cura del sé, del proprio corpo, dell'alimentazione.</li> </ul> <p><u>Attività</u> <u>Sviluppo di un programma di autonomia abitativa</u></p> <p>Il volontario in servizio civile contribuirà a sviluppare un percorso di accompagnamento abitativo in sintonia e in sincronia con l'evoluzione del percorso individuale dell'ospite aiutandolo nella ricerca di una dimora attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la creazione di una rete di contatti con proprietari di alloggi e con Agenzie immobiliari (mappatura delle agenzie presenti, ricerca sui quotidiani locali)</li> <li>lo sviluppo di proposte di coabitazione tra ospiti per condivisione spese di alloggio.</li> </ul>
<p><b>persone in situazione di fragilità o persone ascoltate presso i servizi di bassa soglia del territorio</b></p> <p><b>Ospiti della struttura uomini senza dimora accolti nella struttura.</b></p> <p><b>Cooperative Sociali e Associazioni del Terzo Coinvolti coinvolte nella</b></p> <p><b>parrocchie Parroci nella Lomellina/Diocesi di Vigevano.</b></p>	<p><u>Attività</u> <u>Organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione.</u></p> <p>Il volontario in servizio civile attiverà i contatti con: scuole, parrocchie, associazioni e altre realtà che vorranno dare spazio alla tematica dell'emarginazione e dei senza fissa dimora. Supporterà inoltre gli operatori nell'organizzazione di banchetti informativi durante particolari manifestazioni, sagre e feste di paese sul territorio di Vigevano e nelle più importanti Città della Lomellina.</p> <p>Queste iniziative porteranno a conoscenza dell'opinione pubblica le problematiche dei senza dimora e saranno finalizzate a limare quegli aspetti più complessi (paura, diffidenza, rabbia, rancore) che spesso il cittadino avverte in sé quando si trova a dover "vedere e vivere" il tentativo di reinserimento sociale di un'utenza target così complicata. Si ipotizza la realizzazione di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Nr. 2 momenti di convivialità all'interno della sede</b> aperti alla comunità locale e alle istituzioni;</li> <li><b>Nr. 2 eventi volti alla sensibilizzazione</b></li> </ul> <p><u>Attività</u> <u>Realizzazione di materiale informativo sulla tematica dei senza fissa dimora e delle nuove povertà.</u></p> <p>Il volontario in servizio civile si occuperà di realizzare il materiale informativo che verrà divulgato nel corso degli eventi di sensibilizzazione, illustrando le principali cause e le dinamiche della problematica dei senza fissa dimora.</p> <p><u>Attività</u> <u>Realizzazione di raccolta fondi per coinvolgere e ottenere nuovo sostegno alle attività progettuali</u></p> <p>Il volontario supporterà gli operatori nell'organizzazione di cene di solidarietà aperte al pubblico svolte all'interno della struttura o in locali messi a disposizione da altri enti che collaborano con la struttura stessa. Inoltre programmerà e realizzerà eventi quali ad esempio Momenti di raccolta fondi e people raising o Banchetti per vendita ad offerta di prodotti alimentari artigianali</p>	
		<p><u>I volontari in servizio civile a Casa Josef organizzeranno il proprio monte ore in base a turni che copriranno la fascia diurna, pomeridiana e serale.</u></p> <p><u>È previsto anche un servizio settimanale relativamente ad alcune attività all'interno della sede del Drop-in locale denominato "ARCA" sita a Vigevano in Corso Genova gestita dalla Fondazione Caritas di Vigevano.</u></p> <p><u>L'orario settimanale potrà essere suddiviso nell'arco della settimana</u></p>

senza distinzione tra giorni feriali e sabato fermo restando il monte ore di 25 ore settimanale e almeno due giorni di riposo alla settimana.

Sede di attuazione	TARGET	Ruolo del volontario in servizio civile
5) Casa di Booz Codice helios 181198	<p><b>donne</b> in situazione di grave disagio economico o abitativo o vittime di violenza</p> <p><b>minori</b> presi in carico con la madre e che potrebbero beneficiare di un ulteriore sostegno sociale.</p>	<p><u>Attività</u>  <u>Elaborazione di progetti educativi individualizzati.</u></p> <p>Questa fase del progetto costituirà per il volontario l'opportunità per conoscere l'anamnesi delle ospiti, al fine di comprenderne maggiormente la storia personale e le conseguenti modalità di approccio.</p> <p>Il volontario leggerà quindi attentamente i progetti educativi personalizzati elaborati dalle educatrici e avrà l'opportunità di approfondire le tematiche trattate inerenti le dipendenze prendendo in visione i volumi specifici e le pubblicazioni raccolte presso la biblioteca della comunità ad uso delle operatrici.</p> <p>Per quanto riguarda le ospiti focalizzerà l'attenzione sulle autonomie personali da recuperare/potenziare, in modo da essere di supporto alle ospiti stesse. Particolare attenzione verrà chiesta ai volontari anche ai comportamenti e alla situazione di vita comunitaria espressi</p> <p><u>Attività</u>  <u>Attuazione dei momenti individuali e di gruppo di sostegno e accompagnamento di tipo sociale, lavorativo o abitativo</u></p> <p>Il volontario sarà messo al corrente, da parte dell'equipe educativa, della programmazione effettuata con le ospiti nei corsi dei colloqui individuali mensili durante i quali verrà concordato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● almeno 1 intervento al mese per ciascun ospite e minore volto alla cura di sé e della propria salute, la gestione della casa e gli approvvigionamenti.</li> <li>● almeno 1 accompagnamento al mese per ciascun ospite e minore inerente alla cura della persona e la socializzazione;</li> </ul> <p>Il volontario affiancherà l'ospite che si dedica all'attività concordata accompagnandola nelle diverse uscite, contribuendo a stimolare e ad aumentare sempre di più l'autonomia. Il servizio verrà svolto durante la settimana e nei weekend al fine di <b>potenziare le attività socializzanti ed educative a favore di minori ed adulti</b> e le attività di accompagnamento.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione della casa, della dispensa e degli approvvigionamenti il volontario supporterà le utenti nel controllo delle scadenze alimentari, nello stilare la lista della spesa e nella spesa stessa.</p> <p><u>Attività</u>  <u>Verifica del raggiungimento delle autonomie personali</u></p> <p>Il volontario riferirà all'equipe educativa le osservazioni raccolte durante l'affiancamento alle ospiti, in modo tale da fornire elementi aggiuntivi che possano essere utili durante i colloqui mensili di verifica. Prenderà visione delle relazioni riassuntive in cui saranno stilati i risultati raggiunti e le criticità rilevate.</p>
	<p><b>donne</b> in situazione di grave disagio economico o abitativo o vittime di violenza</p>	<p><u>Attività rafforzamento del supporto e sostegno, della presa in carico e del camminare accanto a donne e minori in grave difficoltà;</u></p> <p>Il volontario si preoccuperà, in accordo e affiancamento con l'equipe di sede e dell'educatore di riferimento di collaborare alla programmazione, osservazione e condivisione rispetto ai momenti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● momenti di auto-mutuo-aiuto o di gruppi di ascolto interni alla</li> </ul>

	<p><b>minori</b> presi in carico con la madre e che potrebbero beneficiare di un ulteriore sostegno sociale.</p> <p><b>Donne in carico al CCF o al servizio antiviolenza di Vigevano.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• struttura</li> <li>• interventi educativi di gruppo sul tema della genitorialità, sul rapporto mamme e figli, sulla crescita, ecc...</li> </ul> <p>Il volontario si preoccuperà, in accordo e affiancamento con l'equipe di sede e dell'educatore di riferimento di accompagnare il target della presente attività alle varie iniziative esterne in particolare presso la sede del <b>Centro di Consulenza Familiare di Vigevano in Corso Torino 36 a Vigevano</b>, ente in rete con la Fondazione Caritas di Vigevano per la presa in carico di utenti vittime di violenza, maltrattamenti o altro disagio familiare grave.</p> <p>Anche se non potrà partecipare direttamente al sostegno individuale e psicologico, il volontario collabora con l'equipe multiprofessionale del Centro di Consulenza Familiare (<b>mediatore familiare, Consulente Familiare, Assistente Sociale, Psicologo</b>) alla facilitazione dell'inserimento socio-educativo delle donne e dei minori attraverso attività e momenti di ascolto e laboratori individuati in accordo anche con l'equipe della sede di progetto</p> <p>Il Volontario, infine, potrà accompagnare nelle attività pensate secondo l'esigenza individuale del minore e dell'adulto nel progetto individuale, presso altri enti/associazioni del territorio o in collaborazione con enti no profit del territorio che si occupano di minori, disagio femminile e di maltrattamenti (es. attività presso lo Spazio Neutro di Vigevano)</p> <p><u>Attività</u>  <u>Realizzazione di momenti ricreativi che coinvolgono mamme e bambini</u>  Il volontario affiancherà le educatrici nella programmazione e nella realizzazione dei momenti ricreativi programmati con mamme e minori. Qualora fosse necessario effettuerà ricerche su internet per realizzare laboratori creativi e predisporrà il materiale occorrente.  Realizzerà almeno 1 laboratorio <b>1 laboratorio ricreativo alla settimana che coinvolga mamme e figli attraverso attività quali giochi cooperativi, attività culturali (es cineforum) e ed educativi.</b></p> <p>Accompagnerà gli ospiti nei Momenti extra-strutturali: in particolare al pomeriggio o nel fine settimana si programmeranno uscite presso strutture pubbliche, quali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la biblioteca civica Mastronardi, sita in corso Cavour n 82,</li> <li>• la biblioteca dei ragazzi "Gianni Cordone" sita in via Boldrini n 1,</li> <li>• il castello e il parco adiacente,</li> <li>• Il centro di aggregazione giovanili NEGRONE in corso Milano 5</li> <li>• Università del Tempo Libero in via San Giacomo 17 a Vigevano</li> </ul> <p><u>Attività</u>  <u>Realizzazione di laboratori creativi che coinvolgono i minori in assenza delle mamme.</u></p> <p>Durante i momenti in cui le ospiti sono impegnate fuori dalla struttura per questioni personali, di cura o per motivi di lavoro o formazione professionalizzante, il volontario collaborerà con l'equipe coinvolgerà i bambini in attività ludiche e laboratori creativi quali il disegno, la manipolazione di materiali come la pasta di sale, la farina gialla, il pongo.  Si visioneranno i dvd, si leggeranno i libri di fiabe e racconti presi in prestito presso la biblioteca, si realizzeranno attività condivise e di</p>
--	---	--

		<p>gruppo.</p> <p>Il Volontario qualora fosse necessario effettuerà ricerche su internet per realizzare alcuni progetti e predisporrà il materiale occorrente, occupandosi di preparare <b>almeno 1 laboratorio creativo alla settimana che coinvolga i minori in assenza delle mamme.</b></p> <p><b>I volontari programmeranno e gestiranno anche gli interventi didattici-pedagogici di insegnamento</b>, accompagnamento al metodo di studio e all'affiancamento nello svolgimento dei <b>compiti pomeridiani per i minori, in età scolare.</b></p>
	<p>donne in situazione di grave disagio economico o abitativo o vittime di violenza</p> <p><b>Donne che accedono al servizio di prossimità e bassa di Vigevano</b></p>	<p><u>Attività</u> <u>Aumento della capacità del territorio per quel che riguarda l'inserimento lavorativo;</u></p> <p>Il volontario affiancherà l'educatore nel realizzare, per tutte le ospiti presenti e per donne accolte in sede un lavoro di affiancamento per il sostegno al reinserimento lavorativo</p> <p>Questa attività prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Collaborare con l'educatore nell'individuazione delle destinatarie che necessitano di intraprendere un percorso lavorativo;</li> <li>● Aiutata la persona nella stesura di un curriculum vitae adeguato;</li> <li>● Avvia una ricerca lavoro e iscrizione ai servizi di orientamento, ai centri per l'impiego, a centri servizi impegnati nella formazione al lavoro e al reinserimento lavorativo;</li> <li>● Si occupa di ricercare in rete tutte le eventuali informazioni in materia di bonus o altre indicazioni rispetto a microcredito e autoimprenditorialità;</li> <li>● Si relazione con l'educatore per la verifica dei risultati.</li> </ul> <p>I volontari inoltre si affiancheranno con i volontari e operatori <b>dell'Associazione San Vincenzo</b> per l'organizzazione di attività e laboratori e attività educative anche insieme ad altri genitori e ad altri bambini, aiutandoli ad accedere gratuitamente alle attività interne previste, ad utilizzare le risorse informatiche e internet dove avviare ad esempio ricerche per un eventuale inserimento lavorativo, ricerca casa, ecc...</p> <p>Realizzate <b>presso la Sede Casa della Diakonia</b> o in collaborazione con enti del territorio, specializzati nell'accoglienza e nel sostegno a donne e minori in difficoltà (<b>ad es. Ass. San Vincenzo de Paoli di Vigevano</b>) almeno di <b>Nr. 1 laboratorio settimanale finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali e hardskills</b> (es. competenze informatiche) fondamentali per l'inserimento nel comune mercato del lavoro.</p>
	<p>donne in situazione di fragilità 10 strutture di accoglienza e presso gli appartamenti di "Housing sociale", della Caritas di Vigevano</p>	<p><u>Attività</u> <u>Crescita della sensibilità e della partnership sul fenomeno della violenza contro le donne</u></p> <p>In questa attività il volontario avrà la possibilità prevalente di informarsi rispetto alle risorse del territorio presenti dedicati alle donne in situazione di disagio o vittime di violenza, monitorando anche i dati del territorio e sulla diffusione della violenza di genere e sulle sue caratteristiche in un'ottica di <b>autoformazione.</b></p> <p>Inoltre, si impegnerà con l'equipe di sede a <b>realizzare e condivisione faceToface di materiale informativo, brochure,</b></p>

	<p><b>Cooperative Sociali e Associazioni del Terzo Coinvolti</b></p> <p><b>parrocchie e scuole nella Lomellina/Diocesi di Vigevano.</b></p>	<p><b>infografiche e altra strumentazione di comunicazione (anche digitale)</b> che permetta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la realizzazione di interventi quali informazione e sensibilizzazione presso altri luoghi o enti possibili stakeholder (comuni altri enti del terzo settore, cooperative, ecc...).</li> <li>• l'organizzazione e partecipazione ad un <b>incontro annuale e altri momenti</b> formativi e informativi nelle più importanti città del territorio negli oratori e nelle scuole locali <b>sul tema del disagio femminile.</b></li> <li>• Il Sostenere il servizio finalizzato all'orientare e dare informazioni sulle risorse del territorio alla comunità.</li> </ul> <p>Il volontario collaborerà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formalizzare la <b>collaborazione con almeno 1 enti no profit</b> che si occupa di disagio femminile e di maltrattamenti.</li> <li>• Realizzare una collaborazione con almeno <b>1 cooperativa locale</b> per l'inserimento in tirocini formativi o attività lavorative ordinarie.</li> </ul>
		<p><u>I volontari in servizio civile a Casa di Booz organizzeranno il proprio monte ore in base a turni che copriranno la fascia prevalentemente pomeridiana e serale.</u></p> <p><u>È previsto anche un servizio settimanale relativamente ad alcune attività presso il Centro di Consulenza Familiare di Vigevano in Corso Torino 36 a Vigevano o presso La Sede Casa Della Diakonia (Codice Helios 181192) a favore delle donne e dei minori accolti e presi in carico</u></p> <p><u>L'orario settimanale potrà essere suddiviso nell'arco della settimana senza distinzione tra giorni feriali e sabato <b>fermo restando il monte ore di 25 ore settimanale e almeno due giorni di riposo alla settimana</b></u></p>

<b>Sede di attuazione</b>	<b>TARGET</b>	<b>Ruolo del volontario in servizio civile</b>
<p>6) CASA DELLA CARITÀ codice helios 177494</p>	<p>Utenti del Centro d'Ascolto.</p> <p>400 famiglie che si rivolgono al Centro d'Ascolto per problemi legati all'emergenza alimentare, abitativa, economica</p>	<p><u>Attività Promozione di tavoli di lavoro bimestrali e aggiornamento mensile con i Servizi</u></p> <p><b>Promozione di tavoli di lavoro bimestrali</b> che coinvolgano gli altri soggetti del nostro territorio (Istituzioni comprese) per attivare percorsi reinserimento sociale e lavorativo e condividere lo stile di intervento oltre che la co-progettualità (Drop In Baraonde della Cooperativa La Collina, Laboratorio Nexus per la promozione di misure alternative, Progetti Carcere per housing e lavoro e altri progetti che fanno dialogare diverse realtà del territorio in ambito post-carcerazione e grave marginalità, anche per il target mamma-bambino o donne vittime di violenza).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Il volontario affiancherà operatori e volontari del CdA nei colloqui di ascolto</i></li> <li>• <i>Presenzierà a tavoli di lavoro che coinvolgano altri soggetti della rete.</i></li> <li>• <i>Avrà l'opportunità di conoscere cosa comporta il lavorare in rete con i servizi, le fatiche del coniugare stili di lavoro diversi e la ricchezza della contaminazione tra differenti competenze.</i></li> </ul>
	<p>Famiglie in carico all'Emporio della Solidarietà</p> <p>30 famiglie</p>	<p><u>Attività Potenziamento dell'equipe multidisciplinare, potenziamento dello Sportello Antiusura, ricerca di partner finanziatori e confronto con le agenzie per il lavoro e la formazione professionale</u></p> <p>Potenziamento dell'<b>equipe multidisciplinare</b> che l'Operatrice dell'Emporio incontra periodicamente per la valutazione dei casi, per l'elaborazione del progetto personalizzato e costituita dalle Assistenti Sociali del Comune e dai volontari parrocchiali competenti.</p> <p>Potenziamento dello <b>Sportello Antiusura</b> per la consulenza e</p>

	<p>italiane e straniere con Isee compreso tra 7000 e 9000€</p>	<p>l'erogazione di sussidi economici a famiglie, a rischio di sovra indebitamento e usura. Lo Sportello presente alla Casa della Carità, aperto 1 giorno alla settimana, raccoglie le richieste provenienti da Voghera e da tutto l'Oltrepò (Casteggio, Broni, Stradella, ecc...), le elabora e le inoltra alla sede Caritas di Tortona, dalla quale operatori specializzati accedono alle aree riservate delle banche e delle finanziarie per poter verificare le condizioni debitorie dei richiedenti, richiedere la Centrale Rischi e procedere con la convocazione del Nucleo di valutazione.</p> <p>Continua <b>ricerca di partner finanziatori</b> dell'iniziativa e nuove convenzioni con la grande e media distribuzione presenti sul territorio per garantire la varietà dell'offerta. Ad oggi sono in corso convenzioni con Banco Alimentare, IPER Montebello, LIDL, Coop Lombardia e Natura Sì.</p> <p>Continuo confronto con le principali <b>agenzie per il lavoro e formazione professionale</b> (Centro per l'Impiego di Voghera, ODPF Santa Chiara di Voghera e Stradella, Enaip Voghera, APOLF Pavia, Cesvip Pavia).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Il volontario sarà presente ai colloqui e nel lavoro con l'equipe multidisciplinare che accompagna le famiglie dell'Emporio</i></li> <li>• <i>Potrà assistere anche a colloqui finalizzati all'antiusura avendo l'occasione di conoscere l'approccio ai problemi finanziari e lo stile di ascolto degli operatori esperti di microfinanza.</i></li> <li>• <i>Sarà protagonista della ricerca di partner finanziatori, in particolare attingendo al mondo della grande distribuzione e alla ricerca del lavoro.</i></li> </ul>
	<p>Gruppi parrocchiali</p> <p>6 gruppi parrocchiali comprensivi di 35 volontari parrocchiali e 6 parroci</p>	<p><u>Attività Promozione di incontri ogni 2 mesi con gruppi parrocchiali e con i Parroci di Voghera, organizzazione di un percorso di formazione per volontari gruppi caritativi</u></p> <p>Promozione di <b>incontri ogni 2 mesi con gruppi parrocchiali e con i Parroci di Voghera</b> per aggiornarli sull'andamento dell'Emporio Solidale e sulle famiglie beneficiarie del pacco alimentare e per favorire la collaborazione tra loro (scambio di alimenti, informazioni logistiche, scambio di buone prassi e confronto sulle famiglie seguite).</p> <p>Organizzazione di <b>1 percorso di formazione</b> (di persona oppure on line) per i volontari dei gruppi caritativi su relazione d'ascolto, metodo Caritas e gestione dei conflitti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Il volontario sarà presente alle riunioni con i gruppi parrocchiali e aiuterà gli operatori del CdA nell'organizzazione del percorso di formazione ad essi dedicato.</i></li> <li>• <i>Se vorrà, potrà anche prendervi parte compatibilmente con il suo orario di servizio.</i></li> </ul>
	<p>Utenti del Centro d'Ascolto (come sopra) Famiglie Emporio della Solidarietà (come sopra) Ospiti asilo notturno per non residenti</p> <p>90 ospiti (2019) 11 ospiti (2020)</p> <p>Ospiti housing sociale</p>	<p><u>Attività Potenziamento delle fasi del colloquio di ascolto, orientamento ai servizi competenti, apertura di una cartella sociale con diario di bordo e organizzazione di un percorso di formazione e sensibilizzazione per i volontari e per gli operatori diocesani</u></p> <p>Miglioramento del <b>1° colloquio conoscitivo</b> secondo il metodo Caritas "Ascolto, Osservazione, Discernimento" (valutazione del bisogno prendendo in considerazione la situazione abitativa, quella lavorativa, quella economica, quella riguardante la salute psico-fisica, quella familiare e relazionale).</p> <p><b>Orientamento ai servizi competenti:</b> assistenza medica ed eventuale invio all'Ambulatorio medico di Voghera o al Poliambulatorio medico di Tortona gestito da Agape, orientamento al Centro Diurno/Drop-In Baraonde, orientamento alla ricerca del lavoro, domanda per il pacco alimentare o per <b>Emporio Solidale</b>, domanda di Asilo notturno e mensa del povero, domanda di Housing Sociale presso <b>Casa della Carità</b>, orientamento allo sportello stranieri della Coop. Finis Terrae per la parte riguardante permessi di soggiorno e leggi in materia di immigrazione, domanda di aiuto economico che rimandi allo Sportello Antiusura della Fondazione San Martino Antiusura Onlus della Caritas diocesana.</p>

	<p>12 uomini Ospiti asilo notturno per residenti</p> <p>10 uomini 4 donne</p>	<p><b>Apertura di una cartella sociale con diario di bordo (cartacea e telematica su Ospoweb).</b>  <u>Per le situazioni di grave disagio:</u> risposta ai bisogni primari e orientamento ai servizi caritativi della città, ad esempio asilo notturno, centro diurno, mense cittadine, docce, colazioni, servizio lavanderia, distribuzione abiti.  <u>Per le situazioni di medio disagio</u> (ad esempio, esigua pensione di invalidità, lavoro regolare anche se poco remunerato, periodo di detenzione carceraria appena terminato), si procede con l'inserimento in Housing Sociale/lista d'attesa (camera singola oppure appartamento, entrambi ad affitto calmierato).  <u>In caso di accoglienza:</u> presentazione delle strutture, condivisione del regolamento e, in caso di accettazione, solo per l'inserimento in Asilo notturno, rilascio tesserino per consentire l'accesso ad uno dei 3 asili notturni gestiti dalla Agape Cooperativa Sociale Onlus (2 a Voghera, 1 a Novi Ligure, con posti maschili e femminili, aperti 365 giorni all'anno con possibilità di permanenza variabili). Nel caso di Housing Sociale è previsto lo stesso iter che parte dalla condivisione del regolamento e termina con la firma di un contratto di convivenza che dà diritto alla richiesta di residenza in quanto "convivenza anagrafica  <b>2° colloquio di approfondimento</b> che prevede l'elaborazione di un patto di reciprocità, un patto educativo che consente l'accompagnamento ed è finalizzato all'auto determinazione poiché parte dalla condivisione di un progetto personalizzato (quando ci si incontra, per quanto tempo, con quali obiettivi, che tipo di intervento, bilancio di competenze, motivazioni al cambiamento). Calendarizzazione di una serie di colloqui personali e/o famigliari e mappatura della rete di prossimità nel caso fosse ancora esistente.  <b>Organizzazione di un percorso di formazione e sensibilizzazione per i volontari e per gli operatori diocesani sulla relazione di aiuto,</b> sul colloquio motivazionale, sul bilancio di competenze e su altri temi importanti per migliorare la qualità dei colloqui.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Il volontario, previa formazione sulla relazione d'aiuto e sull'ascolto attivo e dopo un periodo di affiancamento agli operatori, sarà in grado di sostenere il primo colloquio conoscitivo in autonomia attingendo alle competenze acquisite</i></li> <li>● <i>Si occuperà della redazione della scheda di rilevamento e della successiva registrazione su Ospoweb.</i></li> <li>● <i>Per quanto riguarda il secondo colloquio conoscitivo e l'elaborazione di un patto di reciprocità o di un P.E.I., sarà sempre in affiancamento agli operatori</i></li> <li>● <i>Aiuterà infine nell'organizzazione del percorso di formazione per i volontari e potrà scegliere se prendervi parte o meno, tenuto conto che si tratterà dello stesso corso previsto anche per il volontario all'interno della formazione specifica.</i></li> </ul>
	<p>Utenti che si rivolgono al Centro d'Ascolto per ricerca lavoro</p> <p>38 uomini 48 donne</p>	<p><u>Attività Potenziamento della fase di accompagnamento al lavoro e aggiornamento settimanale della bacheca lavoro</u>  <b>Potenziamento della fase di accompagnamento al lavoro</b> attraverso contatti con il Centro per l'impiego, con l'O.D.P.F. Santa Chiara di Voghera e Stradella, Enaip Voghera, APOLF Pavia, Cesvip Pavia, favorendo lo scambio di informazioni e competenze tra i nostri volontari/operatori e i loro operatori e presentando la nostra attività, aggiornamento della bacheca lavoro, bilancio di competenze, mappatura delle agenzie di lavoro interinale, dei corsi di formazione professionale, orientamento ai principali portali di ricerca lavoro su internet, redazione e invio di curriculum vitae attraverso i computer presenti al Centro d'Ascolto promuovendo l'autonomia dell'interlocutore e la sua responsabilizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Il volontario, dopo un periodo di accompagnamento e formazione, potrà gestire autonomamente la bacheca lavoro, tenerla aggiornata, redigere curriculum e tenere i rapporti con gli</i></li> </ul>

		<i>altri enti di ricerca lavoro/formazione professionale.</i>
	20 aziende del territorio (R.S.A., Case famiglia, Aziende agricole del territorio di Voghera e Oltrepò)	<p><u>Attività Mappatura delle realtà produttive del territorio, consolidamento dei contatti e organizzazione di incontri con aziende</u>  Avviare ex novo o <b>consolidare i contatti con almeno 20 aziende</b> del territorio comprese le aziende agricole dell'Oltrepò e le Casa famiglia per anziani dei comuni circostanti.</p> <p>Covid permettendo, <b>organizzazione di incontri</b> con le aziende finalizzati alla presentazione delle nostre attività.</p> <p><b>Mappatura delle realtà produttive del territorio</b>, in particolare, costruzione di relazioni con la Cooperativa Agape e con altre cooperative operanti nel terzo settore sia per la <b>ricerca attiva del lavoro</b>, sia per altro genere di interventi (traslochi e recupero di mobili a basso costo presso Emporio del Riutilizzo di Tortona gestito da Agape).  Redazione di una <b>scheda aggiornata</b> con contatti e referenti aziendali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Anche in questo ambito, il volontario potrà operare in autonomia, fatta eccezione per gli incontri con le aziende in occasione dei quali potrà essere presente in accompagnamento al Direttore della Caritas diocesana.</i></li> </ul>
	Ospiti della Casa della Carità (housing sociale e asili notturni)  22 uomini 4 donne	<p><u>Attività Organizzazione di momenti conviviali con gli ospiti della Casa della Carità, attivazione degli stessi in attività legate alla cura di sé e dello spazio che li ospita</u></p> <p>Organizzazione di <b>momenti conviviali</b> che vedano coinvolti gli ospiti della struttura in attività come circle time, cineforum, coinvolgimento di relatori esterni, lettura e commento di notizie del giorno, giochi da tavolo, attività per il consolidamento delle relazioni, gruppi di mutuo aiuto, <b>formazione collettiva e individuale</b> su temi come il bilancio di competenze propedeutico all'inserimento lavorativo, l'azzardo, le dipendenze, l'alfabetizzazione informatica finalizzata alla ricerca del lavoro, l'alfabetizzazione finanziaria per la prevenzione dell'indebitamento e dell'usura.</p> <p>Covid permettendo, questi momenti dovrebbero essere previsti almeno un giorno alla settimana (ad esempio, in occasione di compleanni, pranzi comunitari in cui si cucina tutti insieme, pausa caffè a metà mattina, festa di avvio servizio civile e saluto ai volontari uscenti).</p> <p>Attivazione degli ospiti in <b>attività legate alla cura di sé e del luogo che li ospita</b> in un'ottica di reciprocità e responsabilizzazione: cura degli spazi comuni, turni di pulizie in dormitorio e cucina, cura della propria stanza, attività di ortoterapia all'interno dello spazio antistante Casa della Carità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Il volontario, in affiancamento agli operatori della struttura, potrà acquisire sempre più dimestichezza nell'animazione dei pranzi e dei momenti informali, riuscendo anche a ritagliarsi degli spazi di autonomia legati all'organizzazione di giochi e momenti di svago.</i></li> <li>• <i>Potrà affiancare gli operatori nell'organizzazione e nella gestione di momenti di lavoro più delicati come circle time e gruppi di auto mutuo aiuto.</i></li> </ul>

Comunità parrocchiali di Voghera, cittadinanza di Voghera e oltrepò, cittadinanza di Tortona e territorio diocesano		<p><u>Attività Calendarizzazione di 1 convegno annuale, redazione di una mappa dei servizi e di un pieghevole informativo, pubblicazione della relazione annuale, programmazione di 2 percorsi formativi all'anno con le scuole e valorizzazione dei social media</u></p> <p>Covid permettendo, <b>calendarizzazione di 1 convegno annuale</b> a scopo divulgativo e informativo rispetto a temi di sensibilità comune, seguendo la tradizione avviata nel 2018 e purtroppo interrotta nel 2020 causa Covid.</p> <p>Redazione di una <b>mappa dei servizi</b> aggiornata e di un <b>pieghevole informativo</b> da distribuire presso punti strategici della città, servizi ed esercizi commerciali.</p> <p>Elaborazione dei dati archiviati su Ospoweb e conseguente analisi finalizzata alla redazione <b>dell'Osservatorio delle Povertà e delle risorse</b>.</p> <p><b>Pubblicazione di un articolo all'anno</b> con risultati ottenuti dalla ricerca e per delineare nuove forme di intervento più efficaci, valorizzando interventi andati a buon fine.</p> <p><b>Programmazione di 2 percorsi formativi all'anno</b> con le scuole di Voghera e Oltrepò per sensibilizzare i giovani rispetto ai valori Caritas e divulgare buone prassi.</p> <p><b>Valorizzazione dei social media</b> come canale di divulgazione e per aumentare il numero di follower e stakeholders. Pubblicazione di 1 post mensile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La comunicazione tramite social media sarà di competenza del volontario, che forte della sua età, potrà dedicarsi ad attività a lui congeniali</i></li> <li>• <i>Supporterà gli operatori nella realizzazione di materiale informativo, nell'organizzazione e nella gestione di corsi nelle scuole.</i></li> <li>• <i>Parallelamente, sarà prezioso il suo aiuto nell'elaborazione dei dati raccolti durante l'anno attraverso le schede di rilevazione e Ospoweb, al fine di pubblicare a marzo/aprile la relazione annuale.</i></li> <li>• <i>Se lo vorrà, potrà anche firmare qualche articolo da pubblicare sulla stampa locale e sul settimanale diocesano Il Popolo come testimonianza della sua esperienza di servizio.</i></li> <li>• <i>Covid permettendo, potrà infine prendere parte all'organizzazione del Convegno diocesano, un'importante occasione di crescita, lavoro di gruppo e creatività al fianco di relatori esperti provenienti da altre realtà.</i></li> </ul>
		<p><u>La presenza di 2 volontari alla Casa della Carità consentirà l'organizzazione di turni nella fascia di orario mattutina, pomeridiana con alcuni momenti di compresenza per consentire una programmazione comune, uno scambio reciproco, un raccordo con l'Olp e i momenti di formazione specifica</u></p> <p><u>L'orario settimanale potrà essere suddiviso nell'arco della settimana da lunedì a venerdì, anche secondo le diverse attività previste rispetto compiti giornalieri affidati, <b>fermo restando il monte ore di 25 settimanali, 5 giorni settimanali e almeno due giorni di riposo alla settimana</b></u></p>

### SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente di accoglienza	Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Numero volontari
Caritas Pavia	Centro Ascolto Diocesano	182994	Pavia	Via XX Settembre 38b	2

Caritas Tortona	Casa della Carità	177494	Voghera	Via Carlo Emanuele III, 45	2
Fondazione Caritas di Vigevano	Casa della Diakonia	181192	Vigevano	Corso Torino 36/b	4
Fondazione Caritas di Vigevano	Casa Miriam	181195	Vigevano	Corso Torino 36	2
Fondazione Caritas di Vigevano	Casa Josef	181194	Vigevano	Viale Artigianato 15	2
Fondazione Caritas di Vigevano	Casa Di Booz	181198	Vigevano frazione Morsella	Viale Cimitero 15	2

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Tutti i posti sono senza vitto e alloggio

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Il progetto prevede l'impiego per **25 ore settimanali** distribuito su **5 giorni a settimana**
- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile, 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative.

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Ai candidati non viene chiesto nessun specifico requisito, salvo la condivisione del progetto.

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/home\\_page/cosa\\_puoi\\_fare\\_tu/00000718\\_Come\\_si\\_accede\\_al\\_servizio\\_civile.html](https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

Inoltre in collaborazione con la Fondazione Clerici verrà organizzato un percorso per la rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze dei giovani in servizio civile per realizzare un Bilancio delle Competenze.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

*La formazione specifica sarà realizzata presso:*

*Caritas Diocesana di Pavia, Centro Ascolto, via xx settembre 38/B Pavia (Codice Helios 182994);*

*Casa della Diakonia in Corso Torino 36/b a Vigevano (PV; Codice Helios 181192).*

*Casa della Carità (Codice Helios 177494)*

*Curia di Pavia (Codice Helios 128711); Casa Laurenti (Codice Helios 128709)*

*Inoltre, alcuni incontri potrebbero essere svolti presso le specifiche sedi previste dal presente progetto, per favorire l'esperienza diretta da parte dei giovani.*

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

CITTADINI, INNANZITUTTO - LOMBARDIA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 10 – ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”  
(Ambito di azione C)

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**

→Ore dedicate: **25 ore**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso si articolerà nell'arco di tre mesi e sarà strutturato in:

- quattro laboratori di orientamento collettivo per un totale di 21 ore;
- due colloqui individuali di due ore ciascuno con le tutor indicate in collaborazione con le Acli di Pavia (4ore).

→Attività di tutoraggio

A) Momenti di autovalutazione di ciascun/a volontario/a e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile Universale.

### **Attività previste**

1) Primo colloquio individuale (**2 ore**) funzionale a:

- analisi delle risorse individuali ed elaborazione delle abilità e competenze acquisite durante l'esperienza formativa e lavorativa del servizio civile. Prima rielaborazione sulla propria prospettiva di vita a partire dal percorso svolto, dalla consapevolezza delle proprie attitudini, delle competenze e delle prospettive maturate, in relazione alla propria biografia personale e alle responsabilità connesse al proprio contesto di vita

2) Laboratorio di orientamento collettivo (**7 ore**) da svolgersi tramite

- brainstorming, gruppi di discussione, momenti informativi, approfondimenti teorici mirati ed esercitazioni pratiche (in sottogruppi, in coppia e individuali):
- fare l'inventario delle esperienze di vita (formativa, lavorativa, familiare, tempo libero, impegni sociali) per evidenziare gli apprendimenti informali, non formali e formali maturati;
- fare emergere e valorizzare le caratteristiche personali (saper essere), le competenze trasversali (relazionali, di diagnosi e di decisione) e tecnico-professionali acquisite nei vari ambiti di vita e nel corso della stessa, con particolare attenzione a quelle implementate durante il Servizio Civile Universale.
- confronto con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia

3) Secondo colloquio individuale (**2 ore**) funzionale a:

- sistematizzare gli apprendimenti maturati rispetto a sé, alle proprie scelte formative e al mondo del lavoro sia durante il percorso di orientamento di gruppo che tramite l'esperienza di Servizio Civile Universale;
- definire il piano di azione individuale per il raggiungimento del proprio progetto formativo/professionale.

B) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

### **Attività previste**

1) Laboratorio di orientamento collettivo (**7 ore**) da svolgersi tramite

- role playing, brainstorming, gruppi di discussione, momenti informativi, approfondimenti teorici mirati, ed esercitazioni pratiche (in sottogruppi, in coppia e individuali)
- indicazioni e strumenti per realizzare varie forme di cv (europass personalizzato, infografico, video cv) capaci di tenere conto e valorizzare anche gli apprendimenti non formali ed informali acquisiti nel corso della vita e nelle diverse aree della stessa;
- predisposizione e stesura professionale di un curriculum vitae personale;
- preparazione e simulazione di un colloquio di selezione in situazione e successiva analisi/valutazione dello stesso (criticità, aspetti positivi, accorgimenti necessari);
- come utilizzare i social network realizzando un proprio profilo efficace (LinkedIn, Facebook, Twitter, ecc.) per aumentare i propri contatti sociali e salvaguardare la propria reputazione digitale.

C) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività previste

1) Laboratorio di orientamento collettivo (3 ore) da svolgersi tramite esercitazioni pratiche a coppie/individuali e momenti informativi:

- analisi e ricerca attiva delle informazioni e dei servizi offerti dal Centro per l'impiego competente territorialmente e dagli Enti Accreditati ai Servizi al lavoro e alla formazione e alle Agenzie del lavoro;
- DID online e profilo Anpal;
- mappatura dei corsi di formazione e dei servizi al lavoro erogati dagli enti accreditati;
- iscrizione al sito di agenzia.

D) Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Attività proposte

1) Laboratorio di orientamento collettivo (4 ore) da svolgersi attraverso confronto di gruppo, esercitazioni in piccoli gruppi/individuale e momenti informativi:

- miti e pregiudizi sul mercato del lavoro;
- comporre un annuncio di lavoro, rispondere ad un annuncio di lavoro, scrivere una lettera di autocandidatura, ricerca delle figure professionali più richieste;
- previsioni occupazionali e fabbisogni professionali 2019-2023 (fonte Excelsior a livello provinciale e regionale)
- percorso di costruzione pratica del proprio progetto formativo-professionale funzionale a definire le tappe operative e pianificare le attività necessarie per raggiungerlo.